



Ministero della Giustizia
Dipartimento per gli Affari di Giustizia
– Direzione Generale degli Affari Interni –

Relazione semestrale al Parlamento
sui beni sequestrati e confiscati

- Consistenza, destinazione ed utilizzo, stato dei procedimenti
di sequestro o confisca ex art. 49 D.Lgs. 159/2011 -

Primo semestre 2023



Agosto 2023

Relazione semestrale al Parlamento sui beni sequestrati e confiscati

art. 49 D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159

INTRODUZIONE

La presente relazione riporta elementi informativi statistici, aggiornati al 30 giugno 2023, relativi ai beni sequestrati e confiscati nel contesto dei procedimenti di prevenzione, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

In particolare, vengono raccolti i dati inseriti nella Banca dati centrale (d'ora in avanti "Bdc"), gestita dalla Direzione generale per gli Affari Interni del Dipartimento Affari di Giustizia (di seguito "DAG"), secondo quanto stabilito dal d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – c.d. Codice antimafia –.

Nella presente relazione si prendono, dunque, in esame i procedimenti iscritti in Bdc fino al 31 dicembre 2022 - con il dato aggiornato al 30 giugno 2023 - e lo stato dei beni coinvolti nei citati procedimenti fino a quest'ultima data.

Appare doveroso segnalare che la correttezza e tempestività con cui vengono inserite le informazioni nei sistemi in uso agli Uffici Giudiziari (per quanto attiene all'individuazione, alla natura e alla stima dei beni sequestrati e confiscati, durante la fase giudiziaria della loro gestione) e all'Agenzia (per quanto attiene alla ricognizione dei provvedimenti di destinazione, delle utilizzazioni finali e del valore dei beni nella fase amministrativa della gestione) incidono inevitabilmente sull'esposizione dei dati nel prosieguo indicati.

Trattandosi, infatti, di un archivio di informazioni relative alla consistenza, alla destinazione e all'utilizzazione dei beni oggetto di misure ablatorie, è di intuitiva evidenza come il suo fedele e tempestivo popolamento sia in via principale riconnesso ai dati in esso registrati.

a. La raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati

La disciplina relativa alle modalità di raccolta dei dati dei beni sequestrati e confiscati, anche al fine della predisposizione della relazione semestrale che il Governo deve presentare al Parlamento, è dettata dal c.d. Codice antimafia (d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159).

In epoca previgente all'introduzione del citato Codice, tale adempimento era previsto dall'art. 3 della legge n. 109/1996¹. Attraverso detta norma il legislatore ha inteso creare uno strumento funzionale all'esercizio di un controllo democratico sulla efficacia dell'attività giudiziaria e amministrativa relativa ai beni oggetto di misure di prevenzione, che da decenni rappresenta un settore cruciale della strategia di contrasto al crimine.

L'esigenza di istituire una Banca dati centrale prende le mosse dalla constatata frammentarietà dei dati fino ad allora raccolti dalle Amministrazioni interessate con autonomi sistemi di rilevazione, riferiti a diverse fasi procedurali e non coordinati tra loro. L'obiettivo è stato quello di istituire un raccordo fra tali rilevazioni, anche al fine di renderle tra loro confrontabili.

Come si è detto, l'art. 3, comma 2, della Legge n. 109/1996 ha disposto che la raccolta dei dati *“relativi ai beni sequestrati o confiscati, allo stato del procedimento per il sequestro o la confisca, nonché dei dati inerenti alla consistenza, alla destinazione o all'utilizzazione dei beni”* venisse disciplinata da un Regolamento, che è stato emanato, con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 24 febbraio 1997 n. 73, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 28 marzo 1997 e che contiene la *“Disciplina della raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati o confiscati”*.

I dati oggetto di raccolta e valutazione – salve le precisazioni di cui si dirà in seguito – riguardano i provvedimenti ablatori previsti dalla normativa all'epoca vigente in materia di misure di prevenzione patrimoniale (legge n. 575 del 1965, c.d. legge antimafia), con esclusione, pertanto, di quelli sottoposti a sequestro e confisca nell'ambito dei procedimenti penali ordinari (artt. 240 c.p., 416 *bis*, comma 7, c.p., 12 *sexies* L. 356/1992, ora art. 240 *bis* c.p.).

¹L'art. 3 della legge n. 109/1996 prevede: *“.....Con decreto del Ministro di grazia e giustizia, di concerto con i Ministri delle finanze, del tesoro, dell'interno e della difesa, sono adottate, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, norme regolamentari per disciplinare la raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati o confiscati, dei dati concernenti lo stato del procedimento per il sequestro o la confisca e dei dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni sequestrati o confiscati. Il Governo trasmette ogni sei mesi al Parlamento una relazione concernente i dati suddetti”*.

La citata previsione contenuta all'art. 3, comma 2, della Legge n. 109/96 è stata poi ripresa dall'art. 49 del D.lgs 6 settembre 2011, n. 159 (cd. Codice antimafia non modificato sul punto dalla recente legge 161/2017), che dispone che i dati raccolti siano trasmessi all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati (d'ora in avanti "ANBSC"), nel frattempo istituita (con decreto legge 4 febbraio 2010 n. 4, convertito in legge, con modifiche, dalla legge 31 marzo 2010 n. 50), alla quale il legislatore ha attribuito tutte le competenze prima facenti capo alle varie autorità: Agenzie del Demanio, Prefetti e Commissario straordinario per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali.

In particolare, l'art. 110 del D.lgs 6 settembre 2011, n. 159 attribuisce all'ANBSC numerosi compiti in materia di: acquisizione dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata nel corso dei procedimenti penali e di prevenzione; acquisizione delle informazioni relative allo stato dei procedimenti di sequestro e confisca; ausilio dell'autorità giudiziaria nell'amministrazione e custodia dei beni sequestrati nel corso del procedimento di prevenzione, nel corso dei procedimenti penali nonché ex art. 240 *bis* c.p.; amministrazione e destinazione dei beni confiscati nel corso dei procedimenti suddetti; assegnazione e destinazione dei beni confiscati.

Come si è detto, la legge n. 161/2017 ha in parte modificato la competenza dell'ANBSC, ora limitata all'amministrazione diretta dei beni solo a partire dalla confisca di secondo grado. La competenza attiene sia ai beni relativi a procedimenti di prevenzione che ai beni oggetto di procedimenti "penali ordinari", anche ex art. 240 *bis* c.p. e 51, comma 3 *bis*, c.p.p.

Occorre sottolineare che con d.P.R. n. 233 del 15.12.2011 è stato emanato il regolamento sulla disciplina dei flussi informativi necessari per l'esercizio dei compiti attribuiti all'ANBSC. In particolare, l'art. 1 prevede che l'ANBSC «gestisce i flussi informativi necessari per l'esercizio dei propri compiti istituzionali ed effettua le comunicazioni telematiche con l'Autorità Giudiziaria attraverso il proprio sistema informativo connesso, in modalità bidirezionale, con il sistema informativo del Ministero della giustizia ...». Inoltre, l'art. 2 stabilisce che «i flussi di scambio di dati, documenti e informazioni con il Ministero della giustizia e l'Autorità giudiziaria avvengono attraverso il sistema informativo delle misure di prevenzione...il sistema informativo del processo penale, limitatamente alla fase successiva all'esercizio dell'azione, nonché, anteriormente a tale fase, quando sono comunque stati eseguiti provvedimenti cautelari reali...la banca dati centrale dei beni sequestrati e confiscati di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159...».

b. Il sistema di alimentazione della Banca dati centrale

In esito alla pubblicazione del citato Regolamento in data 28 marzo 1997 si è dato corso all'attività di raccolta e conservazione dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati nell'autunno dello stesso anno. Veniva predisposta una modulistica cartacea inviata agli uffici giudiziari e creata, attraverso l'inserimento delle risposte pervenute, una Banca Dati, gestita dalla Direzione Generale degli Affari Penali di questo Ministero che, nel primo periodo, tra il 1997 ed il 2007, ha provveduto al materiale inserimento dei dati, attinenti i sequestri e le confische disposti nell'ambito dei procedimenti di prevenzione, trasmessi dai competenti Tribunali.

Nell'anno 2008 è stato introdotto il sistema **SIPPI**, che dopo una prima fase di avvio (sperimentata solo in relazione ad alcune Regioni dell'Italia Meridionale), a decorrere dal 2.1.2011, ha operato su tutto il territorio mediante l'automazione dei registri delle misure di prevenzione presso le segreterie delle Procure e le cancellerie di Tribunali e Corti di Appello, approntando un unico sistema informatico e consentendo, dunque, di attuare un monitoraggio in tutto il territorio nazionale².

Ciò ha portato alla creazione della Bdc per la gestione di tutte le informazioni relative ai beni "sequestrati e confiscati", gestita dalla Direzione Generale per gli Affari Interni del DAG del Ministero della Giustizia.

La Bdc, oltre a consentire l'accesso agli uffici centrali e periferici del Ministero della Giustizia, collega tutte le Amministrazioni centrali e periferiche coinvolte nei procedimenti, e in particolare:

- il Ministero dell'Interno;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- l'Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati (ANBSC);
- le Prefetture;
- i Comuni.

Successivamente è entrato in funzione un nuovo sistema, il **SIT.MP**, sistema informativo telematico delle misure di prevenzione, che consente la gestione, in un unico interfaccia, dei dati già presenti nei registri di cancelleria e dei documenti che oggi compongono il fascicolo processuale. Tale sistema, avviato nei distretti della Calabria dal 24.2.2017 ed in quelli della Puglia e di Salerno dal 14.11.2017, è stato esteso a tutti i distretti d'Italia, con l'ultima migrazione del polo Nord est avvenuta in data 14.12.2020.

² Vedi Circolari della Direzione Generale della Giustizia Penale del 10/10/2008, 27/11/2008, 26/11/2009 e 23/12/2010.

Il sistema SIT.MP permette la trasmissione dei dati tra uffici giudiziari, in relazione alle diverse fasi processuali, con riduzione dei tempi di lavorazione dei dati e del rischio di errori nella ripetizione delle operazioni di digitazione delle informazioni. Oltre alla condivisione di dati, esso consente anche la gestione documentale, con proficua semplificazione nella consultazione del fascicolo processuale.

In breve, le prestazioni assicurate dal SIT.MP consistono in:

- gestione integrata di dati e documenti;
- monitoraggio dell'intero ciclo di vita della misura di prevenzione;
- utilizzo della Pec per le notifiche e le comunicazioni;
- cooperazione applicativa verso alcuni sistemi del Ministero della Giustizia;
- cooperazione applicativa con sistemi di altri Enti o Amministrazioni.

c. Metodologia di rilevazione e valutazione dei dati

La comprensione della metodologia di rilevazione adottata e la corretta valutazione dei dati esposti nella presente relazione non può prescindere da alcune precisazioni attinenti:

- 1) i flussi informativi tra l'ANBSC e la Bdc;
- 2) i flussi informativi tra gli Uffici Giudiziari-Bdc e l'ANBSC;
- 3) le criticità emerse fin dalla stesura dell'ultima Relazione ad oggi, le analisi svolte e i rimedi intrapresi.

1. Flussi informativi tra ANBSC e Bdc

Ad oggi sono stati fatti notevoli passi avanti verso la realizzazione dell'obiettivo di automazione dei flussi informativi richiesta dall'art. 110 del "codice antimafia" e dal Regolamento attuativo adottato con d.P.R. n. 233/2011, in quanto da settembre 2020 risulta essere stato attivato il flusso informativo tra l'ANBSC e la Bdc.

La complessità di simile interazione ha determinato finora risultati che vanno certamente migliorati in termini di alimentazione e scambio di informazioni.

L'attivazione del flusso in questione implica una prodromica riconciliazione dei relativi dati e degli elementi informativi in possesso delle due Amministrazioni e discende, almeno in parte, dal fatto che la progressiva implementazione delle rispettive banche dati si è oggettivamente articolata secondo iniziative progettuali e realizzative non sempre sincrone e tendenti a corrispondere a fabbisogni non sempre coincidenti.

Occorre precisare che l'efficacia del suddetto flusso è strettamente collegata ad una preliminare "bonifica" dei dati contenuti nella Bdc – su cui si sta lavorando, in particolare, nell'ambito del neo costituito Osservatorio (si veda il successivo paragrafo 3) –, in quanto i beni "da destinare" non risultano sempre correttamente registrati per problemi riconnessi in parte all'inserimento dei dati da parte degli Uffici Giudiziari e in parte alla migrazione da un sistema informativo all'altro (dalla Banca dati originaria al SIPPI e, successivamente, al SIT.MP).

Infine, si rappresenta che nella presente Relazione si procederà ad un'analisi statistica dei suddetti dati in quanto sono stati forniti dall'ANBSC.

2. Flussi informativi tra gli Uffici Giudiziari - Bdc e l'Agencia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati

Con riferimento a tale flusso informativo, occorre evidenziare che il medesimo è stato attivato nei primi mesi dell'anno 2021, col fine di risolvere il problema dell'identificativo ID comune dei beni trasmessi dagli Uffici Giudiziari, ma anche di rendere funzionante il flusso informativo "di ritorno" verso la Bdc e di dare finalmente attuazione al dettato normativo di cui all'art. 1 del d.P.R. n. 233 del 15.12.2011, che prevedeva l'attivazione della "modalità bidirezionale" di trasmissione telematica dei dati tra le banche dati interessate.

3. Le criticità emerse fin dalla stesura dell'ultima Relazione ad oggi, le analisi svolte e i rimedi intrapresi

Come si è detto, la Bdc viene alimentata con i flussi informativi provenienti dai sistemi SIPPI e SIT.MP (tale sistema ha infatti sostituito il SIPPI in tutti i distretti d'Italia dal 14.12.2020); detti flussi informativi hanno per oggetto i soli beni sottoposti a sequestro e confisca nell'ambito dei procedimenti di prevenzione, mentre nessuna informazione viene registrata relativamente ai provvedimenti di confisca e sequestro disposti nel contesto del processo "penale ordinario" (salvo quanto sopra detto in relazione ad alcune registrazioni di sequestri ex art. 240 bis c.p.- sino al 2010).

Già nelle precedenti Relazioni si è dato atto delle complesse e prolungate attività connesse alla migrazione dei dati dal sistema SIPPI al SIT.MP, gradualmente avviate a partire dal febbraio 2017 e completate al dicembre 2020.

All'esito di queste attività, le rilevazioni effettuate dimostrano che non è ancora possibile ottenere una esatta fotografia dei provvedimenti caricati sulla banca dati in questione, che spesso rivela lacune informative.

Molto dipende da come vengono effettuate le operazioni di data entry da parte degli uffici giudiziari.

Quanto ai rimedi intrapresi, il Ministero della Giustizia e l'Agencia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (di seguito "Agencia") hanno rinnovato l'impegno già manifestato con la costituzione dell'*"Osservatorio Permanente sulla raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati"* attraverso la recente individuazione di un Gruppo di lavoro dedicato.

Il lavoro dell'Osservatorio si svilupperà:

- sulla necessità di rendere costante l'analisi sul flusso dei dati acquisiti dal Ministero della Giustizia e dall'Agencia;
- sul metodo di raccolta e sulla qualità di essi,
- sullo studio e valutazione delle funzionalità operative della comunicazione bidirezionale in corso di attuazione;

- sulle eventuali criticità esistenti nel sistema di estrazione dei dati, proponendo soluzioni tecniche e formulando nel caso proposte normative in funzione della sempre maggiore efficienza del raccordo informativo tra le Parti.

Tale iniziativa è sorta dalla necessità di rendere costante l'analisi sul flusso dei dati acquisiti dal Ministero della Giustizia e dell'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati e sul metodo di raccolta e sulla qualità di essi e ha il fine specifico di valorizzare l'obiettivo della destinazione sociale dei beni sequestrati e confiscati.

d. Classificazione

Gli schemi che seguono mostrano categorie e relative sottocategorie.

BENI IMMOBILI

<i>Categoria</i>	<i>Sottocategoria</i>
Unità immobiliari per uso di abitazione e assimilabili	Appartamento in condominio - Abitazione indipendente - Palazzo di pregio artistico e storico, Castello – Villa – Box, garage, autorimessa, posto auto – Tettoia chiusa o aperta – Altro
Unità immobiliari per alloggi e usi collettivi	Collegio e convitto, educando, ricovero, orfanotrofio, ospizio, convento, seminario – Casa di cura, ospedale - Ufficio pubblico – Scuola, laboratorio scientifico – Biblioteca, museo, galleria – Cappella, oratorio – Opificio – Albergo, pensione – Teatro, cinematografo, sala per concerti, spettacoli e simili – Istituti di credito, cambio ed assicurazione - Fabbricato annesso a speciali esigenze commerciali – Edificio galleggiante o sospeso, Ponte privato – Altro
Unità immobiliari a destinazione commerciale e industriale	Negozi, bottega – Magazzino/locale di deposito – Laboratorio per arti e mestieri – Stabilimento balneare, stabilimento di acque curative – Stalla, scuderia – Fabbricato/locale per esercizi sportivi – Fabbricato industriale – Magazzino sotterraneo - Altro
Altre unità immobiliari	Fabbricato in corso di costruzione indivisibile – Ex fabbricato rurale – Altro
Terreno	Terreno agricolo – Terreno con fabbricato rurale – Terreno edificabile

BENI MOBILI

<i>Categoria</i>	<i>Sottocategoria</i>
Denaro	Contante – Conto corrente bancario – Conto corrente postale – Libretto postale – Libretto bancario – Altro
Collezioni	Francobolli – Libri – Monete – Quadri – Altro
Altri oggetti	Apparecchiature elettroniche – Arredi per uso abitativo – Arredi per uso professionale/commerciale – Cassetta di sicurezza – Macchine artigianali - Oggetti artistici – Preziosi e gioielli – Scorte - Altro
Animali	An. esotici – Bovini – Cavallo da corsa – Equini – Ovini – Suini - Altro

BENI MOBILI REGISTRATI

<i>Categoria</i>	<i>Sottocategoria</i>
Veicoli	Aeromobile – Elicottero – Autobus – Automezzo furgonato – Automezzo pesante – Autocaravan, camper – Autovettura – Ciclomotore – Fuoristrada – Motoveicolo – Motofurgone – Natante – Nave – Imbarcazione – Quadriciclo – Rimorchio – Veicolo agricolo Veicolo industriale – Altro
Beni immateriali	Marchio – Brevetto – Modello industriale

BENI FINANZIARI

<i>Categoria</i>	<i>Sottocategoria</i>
Titoli cambiari	Assegno bancario – Assegno circolare – Cambiale/tratta
Titoli obbligazionari o di prestito	Titoli di stato (Bot, Cct, Btp, Cte, Btz, Bte) – Certificato di deposito – Obbligazioni
Titoli di partecipazione	Azioni – Strumenti finanziari partecipativi – Titoli atipici
Titoli rappresentativi di merci	Fede di deposito – Nota di pegno – Polizza di carico
Altri beni finanziari	Contratto leasing – Crediti vari – Polizza assicurativa – Prestiti, fidi – Altro

AZIENDE (qui non sono previste sottocategorie)

<i>Categoria</i>	<i>Categoria</i>
Impresa individuale iscritta nel registro delle imprese	Società in accomandita semplice
Società a r.l.	Società in nome collettivo
Società cooperativa e cooperativa a r.l.	Società per azioni
Società di fatto registrata	Società semplice
Società in accomandita per azioni	Associazione, Consorzio, Altro

DATI STATISTICI

Premessa

L'analisi condotta riguarda sia i dati estrapolati dalla Banca dati centrale (Bdc), sia quelli estratti dalla Banca dati Open Regio dell'ANBSC, riguardanti gli anni 2018-2022, i cui dati sono aggiornati al 30 giugno 2023.

In via del tutto preliminare può evidenziarsi che il numero dei **procedimenti iscritti negli ultimi due anni**, 467 nel 2021 e 383 nel 2022, è **inferiore rispetto a quello registrato nel 2019**, anno in cui se ne contavano 510 (*vedi schema 1 a pagina 13*).

La prevalenza degli Uffici Giudiziari dell'area meridionale e di quella insulare nell'avvio dei nuovi procedimenti, pur nella decrescita generale, rimane sempre evidente (dal 65,5% del 2018 al 62,9% del 2022).

Quanto ai dati relativi ai **beni presenti** in Bdc, si nota nell'**ultimo biennio 2021-2022** una **diminuzione del dato generale relativo al numero di beni inseriti** rispetto al biennio precedente (19.706 risultano nell'ultimo biennio, 23.176 in quello precedente che riguarda gli anni 2019/2020).

Rispetto al dato della Bdc "fotografato" al 30/06/2022, diminuisce altresì l'incidenza percentuale, sul totale dei beni registrati nel database dal 1.1.2018, dei beni ancora in fase di proposta (-1,7% rispetto a giugno 2022) mentre rimangono praticamente stabili quelli sottoposti a sequestro (-0,3%, *vedi schema 7 a pagina 17*): tale ultimo dato, tuttavia, potrebbe essere verosimilmente influenzato da ritardi nella rilevazione effettuata dagli uffici giudiziari.

Risultano -per contro- **in aumento**, sempre in termini percentuali, **i beni sottoposti a confisca** (+2,1%, passando dal 59,2% di giugno 2022 al 61,3% di giugno 2023).

1. I procedimenti iscritti in Banca dati centrale

Al 30 giugno 2023 i procedimenti relativi alle misure di prevenzione patrimoniale, inseriti in Banca dati centrale (Bdc) dal primo gennaio 2018 al 31 dicembre 2022 risultano essere **2.244**, dato sostanzialmente identico a quanto rilevato al 31 dicembre 2022³.

La serie storica delle nuove iscrizioni, riepilogata nello *Schema 1*, pur mostrando un andamento altalenante, evidenzia una **decisa diminuzione** nell'ultimo anno (84 procedimenti in meno rispetto al 2021, e comunque il dato più basso tra quelli riportati).

Per ulteriori dettagli si può confrontare anche la tabella 1 in allegato.

SCHEMA 1 – NUMERO PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI PER ANNO

Dati aggiornati al 30 giugno 2023

Anno	Procedimenti	
2018	461	Totale = 2.244 Media = 449
2019	510	
2020	423	
2021	467	
2022	383	

I dati riportati nello schema seguente evidenziano la prevalenza di procedimenti iscritti da uffici appartenenti all'**area meridionale** cui – negli anni 2020/2022 - appare riconducibile **il 42%** dei 1.272 procedimenti rilevati a livello nazionale. Tale percentuale sale al 64%, ove si tenga conto anche dell'area insulare, cui contribuisce in materia determinante la Sicilia e, in particolare, il distretto di Palermo.

Si noti, peraltro, come nell'ultimo triennio l'incidenza dell'**area settentrionale** sia in aumento, arrivando a toccare il **27%** e distanziando di vari punti la percentuale dell'area geografica delle Isole (al 21,5% nell'ultimo triennio).

SCHEMA 2 – PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI NEL PERIODO 2020/2022 SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE (DATI AGGREGATI)

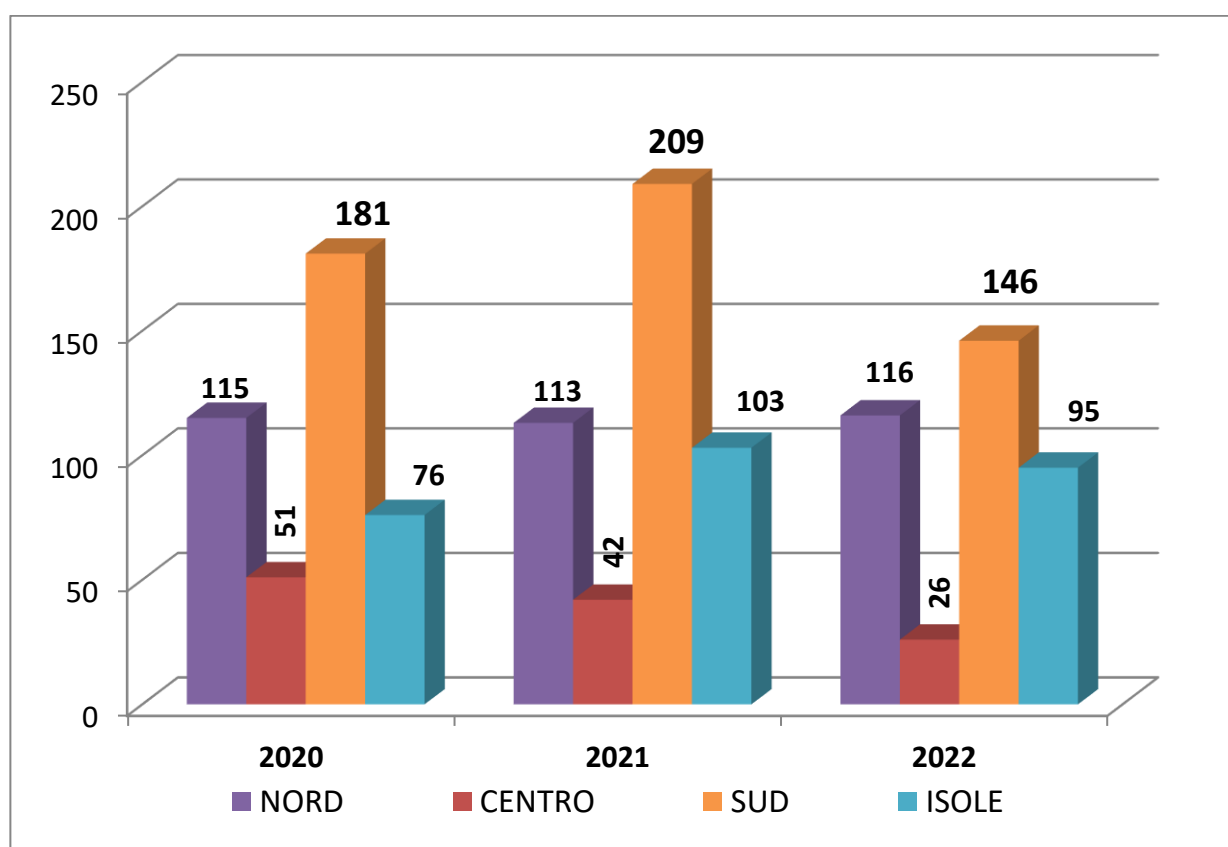
	NORD	%	CENTRO	%	SUD	%	ISOLE	%	TOTALE NAZIONALE
TOTALE 2020-2022	344	27,0	119	9,3	536	42,1	274	21,5	1.273
TOTALE BANCA DATI	590	26,3	205	9,1	970	43,2	479	21,3	2.244

³ Cfr. testo della Relazione Dicembre 2021 sul sito del Ministero della Giustizia (pag. 12 del testo e tabella 1) https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_12.page#

Lo *Schema 3* conferma, nella sostanza, quanto appena rilevato anche con riferimento a ciascuna delle singole annualità del triennio preso in considerazione.

SCHEMA 3 – PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI NEL TRIENNIO 2020/2022
SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE
 Dati aggiornati al 30 giugno 2023

AREA GEOGRAFICA	2020	2021	2022
NORD	115	113	116
CENTRO	51	42	26
SUD	181	209	146
ISOLE	76	103	95



Dati presenti in Bdc (Banca dati centrale) al 30 giugno 2023

Scendendo più nel dettaglio in merito alla distribuzione geografica degli uffici procedenti, può segnalarsi come nel triennio 2020-2022 siano stati iscritti 265 nuovi procedimenti in **Sicilia**, 215 in **Campania**, 191 in **Calabria**. Rilevanti anche le iscrizioni in **Lombardia** (125), in Puglia (87) ed in Piemonte (77).

I distretti giudiziari di **Napoli** (191), **Palermo** (170) e **Reggio Calabria** (119) risultano quelli con il numero maggiore di nuovi procedimenti iscritti nel triennio.

Nell'area del centronord, invece, si registrano più iscrizioni nei distretti di **Milano** (102), Torino (77), Bologna (70) e Roma (58).

Come emerge dallo *Schema 4*, dai dati aggregati del **biennio 2021-2022** si evidenzia, invece, un maggior numero di iscrizioni nei distretti di **Napoli** (129), **Palermo** (125) e **Reggio Calabria** (79).

Si rileva un certo incremento delle iscrizioni registrate nei distretti di Bologna (+11) e Catanzaro (+5), oltre che di Palermo (+20) e Napoli (+13).

SCHEMA 4 – PROCEDIMENTI PER DISTRETTO, CONFRONTO PER BIENNI

Dati aggiornati al 30 giugno 2023

Distretto	Procedimenti 2021-2022	Procedimenti 2019-2020	<i>Variazione</i> <i>(in numeri interi)</i>
NAPOLI	129	116	+13
PALERMO	125	105	+20
REGGIO CALABRIA	79	137	-58
MILANO	67	75	-8
BOLOGNA	50	39	+11
CATANZARO	46	41	+5
TORINO	46	61	-15
BARI	37	44	-7
ROMA	37	40	-3
CATANIA	32	44	-12
VENEZIA	27	33	-6

Sempre in riferimento al biennio 2021-2022, l'analisi dei fascicoli iscritti dai **singoli uffici giudiziari** evidenzia i dati riepilogati nello schema di seguito riportato.

SCHEMA 5 - NUMERO PROCEDIMENTI PER UFFICIO GIUDIZIARIO, ANNI 2021-2022

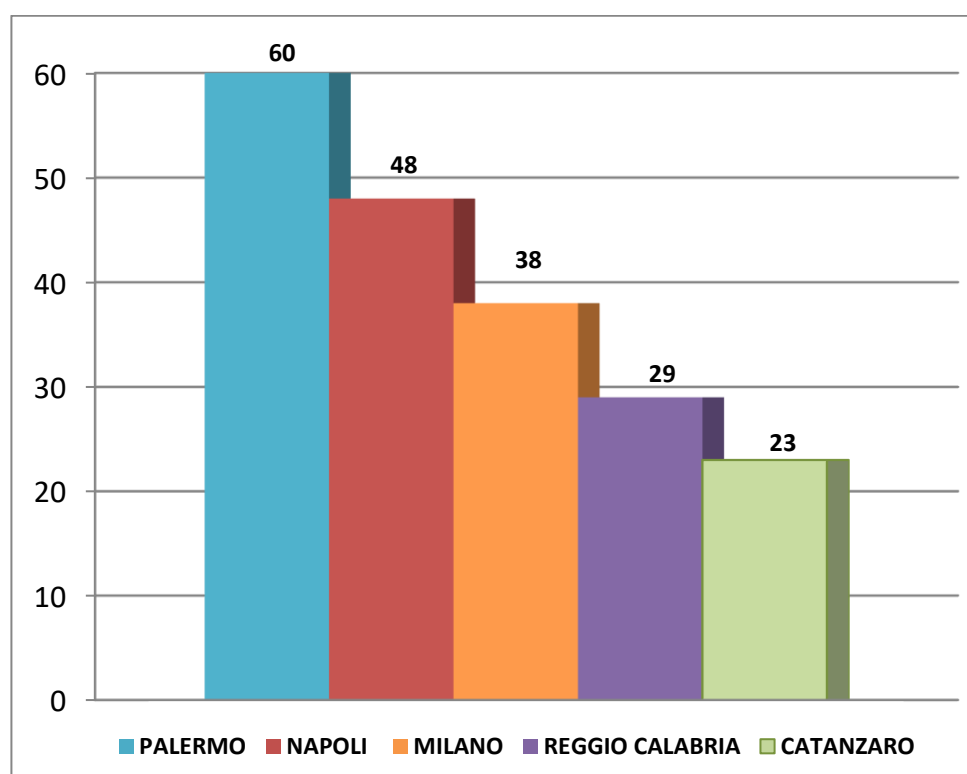
Dati aggiornati al 30 giugno 2023

Ufficio giudiziario	Procedimenti	Ufficio giudiziario	Procedimenti
PALERMO	103	CATANZARO	46
NAPOLI	81	TORINO	45
REGGIO CALABRIA	79	BARI	37
MILANO	67	ROMA	37
BOLOGNA	49	CATANIA	32
S. MARIA CAPUA VETERE	48	VENEZIA	27

Dando uno sguardo ai dati più attuali, infine, i tre distretti giudiziari in cui si è registrato il più alto numero di iscrizioni nel **2022** risultano essere stati **Palermo** (60), Napoli (48) e Milano (38); rispetto all'anno precedente, il **2021**, si nota una sensibile diminuzione nei distretti di *Napoli*, -33, e di *Reggio Calabria*, -21.

SCHEMA 6 – NUMERO PROCEDIMENTI PER DISTRETTO, ANNO 2022
Dati aggiornati al 30 giugno 2023

Distretto	Procedimenti 2022	Procedimenti 2021	Variazione
PALERMO	60	65	-5
NAPOLI	48	81	-33
MILANO	38	29	+9
REGGIO CALABRIA	29	50	-21
CATANZARO	23	23	+0
TORINO	23	23	+0
BOLOGNA	22	28	-6
VENEZIA	16	11	+5
BARI	15	22	-7
ROMA	14	23	-9



Dati presenti in Bdc (Banca dati centrale) al 30 giugno 2023

2. I beni inseriti in Banca dati centrale

2.1 Dati generali relativi alle categorie di stato dei beni

Al 30 giugno 2023 i beni interessati da procedimenti di prevenzione registrati in Bdc dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022 risultano complessivamente pari a **54.077**, con un incremento complessivo di 9.188 unità rispetto ai **44.889** (relativi al periodo 2018/2021) rilevati al 30 giugno 2022.

Il successivo *Schema 7* riepiloga e pone a raffronto i dati raccolti in occasione delle due rilevazioni e vengono presentati per categorie di “stato” dei beni censiti, prendendo in considerazione le sole categorie dei beni Proposti, Sequestrati e Confiscati, con evidenza dell’incidenza percentuale di ciascuna di esse sul totale.

Si rileva che, in attesa della entrata a regime dei flussi informativi richiesta dall’art. 110 del “codice antimafia” e dal Regolamento attuativo adottato con d.P.R. n. 233/2011 tra il Ministero della Giustizia e l’ANBSC, il dato riguardante i beni Destinati continua a rimanere *non aggiornato* nella Bdc, e verrà trattato separatamente nel cap. 3 grazie ai dati forniti dalla banca dati Open Regio della stessa ANBSC (vedi pagina 7 e ss.).

**SCHEMA 7 – RIEPILOGO BENI PER CATEGORIA ATTO,
RAFFRONTO CON I DATI DEL 30.06.2022**

<i>Stato dei Beni in Banca dati centrale dal 1.1.2018</i>	<i>Anni 2018/2022 al 30.06.2023</i>	<i>%</i>		<i>Anni 2018/2021 al 30.06.2022</i>	<i>%</i>		<i>Variazione</i>
PROPOSTI	18.662	35,1		17.408	36,8		-1,7
SEQUESTRATI	1.898	3,6		1.858	3,9		-0,3
CONFISCATI	32.515	61,3		27.988	59,2		+2,1
Totale	53.075	100		47.254	100		

Come emerge dalla tabella sottostante, gran parte dei beni registrati in Bdc è attualmente soggetta a sequestro o confisca di prevenzione. Nella rimanente parte il procedimento pende in fase di proposta e, rispetto ai sei mesi precedenti, i beni “proposti” tendono, come è prevedibile con il passare del tempo, a diminuire.

**SCHEMA 8 – BENI SOTTOPOSTI A MISURE DI ABLAZIONE PENALE AL 30.06.2023,
RAFFRONTO CON I DATI DEL 31.12.2022**

Beni in Banca dati centrale	<i>Anni 2018/2022 al 30.06.2023</i>	<i>%</i>	<i>Anni 2018/2022 al 31.12.2022</i>	<i>%</i>	<i>Variazione</i>
Sottoposti a misure di ablazione penale	34.413	64,9	34.332	61,5	+3,4
Con misure proposte	18.662	35,1	21.472	38,5	-3,4
<i>Totale</i>	53.075	<i>100</i>	55.804	<i>100</i>	

2.2 La distribuzione geografica degli uffici procedenti

I dati estratti al 30.06.2023 offrono precisa conferma di quanto già osservato nelle precedenti edizioni della *Relazione* circa la prevalente riconducibilità dei beni oggetto di misure di prevenzione patrimoniali a procedimenti iscritti da uffici giudiziari aventi sede nell'**area meridionale**.

**SCHEMA 9 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE,
CON RAFFRONTO BANCA DATI (Bdc)**

<i>Area geografica</i>	Beni iscritti (Bdc 2018/2022) Dati al 30.06.2023	%	Beni iscritti (Bdc 2018/2021) Dati al 30.06.2022	%
SUD	23.499	43,5	21.042	42,7
ISOLE	14.278	26,4	13.290	27,0
NORD	9.750	18,0	8.914	18,1
CENTRO	6.550	12,1	6.040	12,3
Totale nazionale	54.077	100	49.286	100

Si nota incidentalmente che, raffrontando tali dati con quelli dei procedimenti iscritti, **le percentuali associate a talune aree del territorio nazionale variano sensibilmente a seconda che vengano parametrare al numero dei beni registrati o al numero dei fascicoli iscritti in Bdc**. In particolare, per l'area settentrionale detta percentuale risulta inferiore nel primo caso (i beni sono al 18%) e superiore nel secondo (i fascicoli sono al 26,3%), mentre a conclusioni opposte si giunge per l'area dell'Italia insulare (beni al 26,4%, fascicoli al 21,3%) e centrale. Costante risulta invece l'incidenza sul dato totale dell'area meridionale.

Il confronto dei dati evidenzia, altresì, **una sostanziale differenziazione per aree del numero medio di beni iscritti nei singoli procedimenti**, come emerge dall'ultima colonna dello *Schema 10*.

**SCHEMA 10 – RAFFRONTO BENI/FASCICOLI PER SEDE ISCRIZIONE,
BANCA DATI (Bdc) DA 1.1.2018**

<i>Area geografica</i>	<i>Beni</i>	<i>%</i>	<i>Procedimenti</i>	<i>%</i>	<i>Beni/Procedimenti (numero medio beni iscritti)</i>
SUD	23.499	43,5	970	43,2	24,2
ISOLE	14.278	26,4	479	21,3	29,8
NORD	9.750	18,0	590	26,3	16,5
CENTRO	6.550	12,1	205	9,1	32,0
Totale nazionale	54.077	100	2.244	100	24,1

Dati presenti in Bdc (Banca dati centrale) al 30 giugno 2023

Sempre in merito alla segnalata prevalente incidenza delle registrazioni eseguite dagli uffici giudiziari dell'**area meridionale**, si osserva anche un lieve incremento in percentuale, circoscrivendo l'analisi ai dati relativi al **biennio 2021-2022**.

Emerge, infatti, che i beni interessati da procedimenti iscritti presso detti uffici e presso quelli dell'area insulare raggiungono una percentuale complessivamente pari al **69%** (42,5% il Sud più 26,5% le Isole) del totale nazionale, superiore di poco a quella ricavabile dai dati riferiti al biennio 2019-2020, quando le due aree geografiche del meridione arrivavano al **68,3%** (40,7% il Sud più 27,6% le Isole).

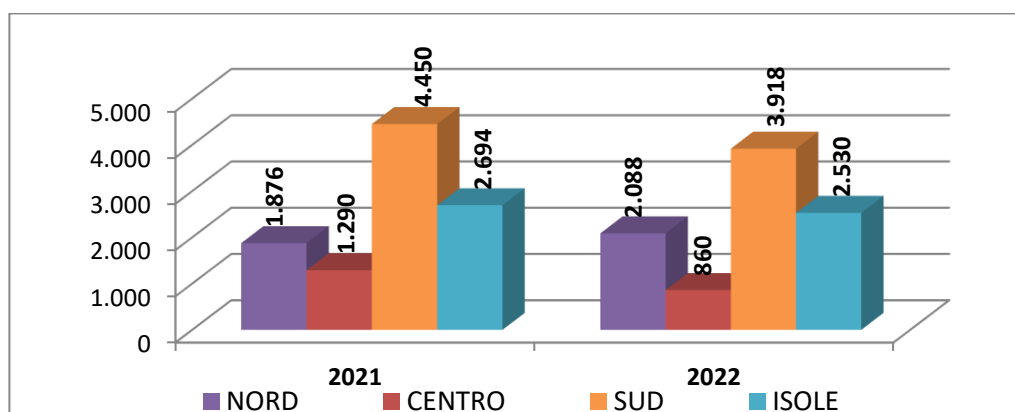
**SCHEMA 11 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE,
CON RAFFRONTO BIENNI 2021-2022 E 2019-2020**
Dati aggiornati al 30 giugno 2023 (2021-2022) e 30 giugno 2021 (2019-2020)

AREA GEOGRAFICA	Anni 2021-2022	%	Anni 2019-2020	%
SUD	8.368	42,5	9.546	40,7
ISOLE	5.224	26,5	6.474	27,6
NORD	3.964	20,1	4.068	17,3
CENTRO	2.150	10,9	3.361	14,3
Totale nazionale	19.706	100	23.449	100

Possiamo notare che nello *Schema 12* la conclusione appena esposta trova sostanziale riscontro con riferimento a **ciascuna delle annualità del biennio 2021-2022**.

SCHEMA 12 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE, DETTAGLIO ANNI 2021 – 2022
Dati aggiornati al 30 giugno 2023

AREA GEOGRAFICA	2021	2022
SUD	4.450	3.918
ISOLE	2.694	2.530
NORD	1.876	2.088
CENTRO	1.290	860
Totali	10.310	9.396



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2023

Può essere di interesse notare, esaminando l'ultimo **biennio 2021/2022**, che alcuni distretti giudiziari hanno un **maggior numero di beni iscritti** rispetto al loro valore medio negli anni precedenti.

Premesso che **Palermo**, con 3.312 beni iscritti, **Reggio Calabria** con 2.049 e **Napoli** con 1.952, presentano i valori più alti, si può evidenziare che i distretti riportati qui di seguito mostrano un incremento significativo nell'ultimo periodo.

**SCHEMA 13 – INCREMENTO MEDIO BENI ISCRITTI,
BIENNIO 2021/2022 RAFFRONTATO CON BIENNIO 2019/2020**
Dati aggiornati al 30 giugno 2023 (2021-2022) e 30 giugno 2021 (2019-2020)

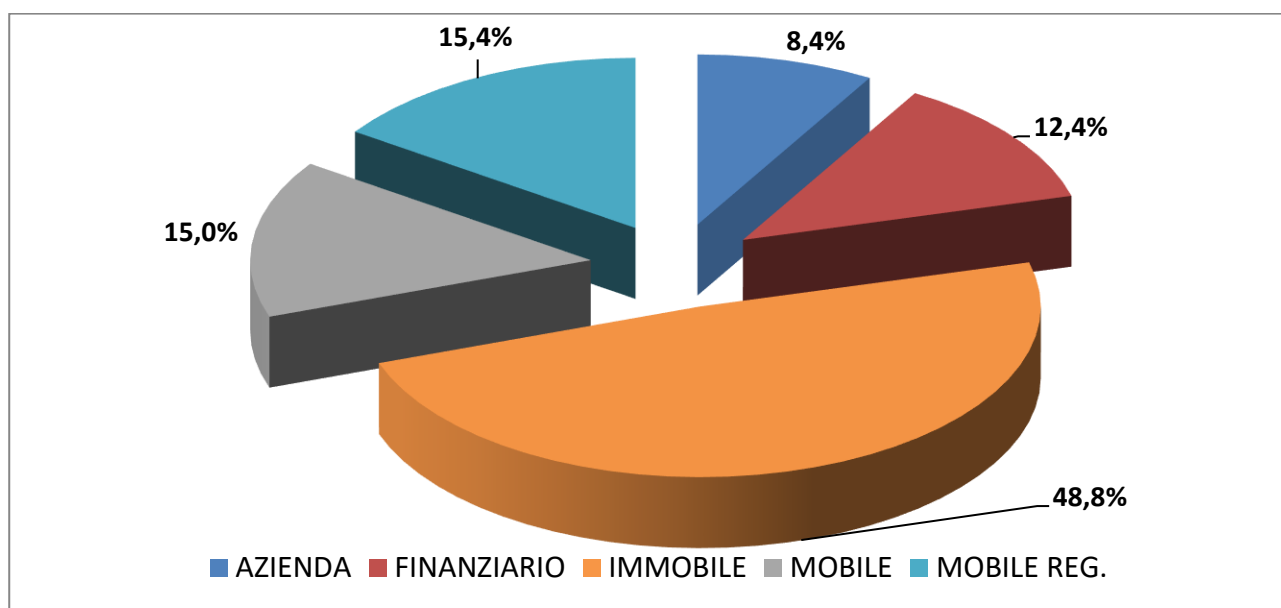
Distretto	Variazione sulla Media annuale	Beni 2021/2022 Media annuale	Beni 2019/2020 Media annuale
SALERNO	+379	653	274
BOLOGNA	+131	575	444
CATANIA	+129	629	500
CATANZARO	+120	599	479
L'AQUILA	+103	196	93
GENOVA	+102	131	29
ANCONA	+95	148	53
VENEZIA	+89	257	169
FIRENZE	+32	302	270

2.3 Le tipologie di beni presenti in Bdc

L'attuale distribuzione dei beni presi in considerazione in Bdc dal 1.1.2018 nelle 5 tipologie già elencate nella parte introduttiva (immobili, mobili, mobili registrati, aziende, beni finanziari)⁴ si ricava dai dati contenuti nella Tabella 3 in allegato, le cui risultanze vengono qui illustrate.

SCHEMA 14 – BENI PER TIPOLOGIA, BANCA DATI (Bdc) DAL 1.1.2018
dati aggiornati al 30 giugno 2023

<i>Tipologia</i>	<i>Numero Beni</i>	<i>%</i>
AZIENDA	7.560	8,4
FINANZIARIO	11.076	12,4
IMMOBILE	43.647	48,8
MOBILE	13.388	15,0
MOBILE REGISTRATO	13.799	15,4



I dati dei beni per tipologia sopra riportati, in termini percentuali, corrispondono non solo con quelli delle relazioni più recenti, ma anche con quelli esaminati nelle precedenti dal 31 dicembre 2017 in poi, e confermano **la netta prevalenza dei beni immobili** (che costituiscono quasi la metà del totale) **rispetto ai beni mobili e mobili registrati** (complessivamente pari al 30% circa), ai beni finanziari (12% circa) e alle aziende (8% circa).

⁴ Vedi., in proposito, par. d a pag. 10.

Come emerge dallo *Schema 15*, considerazioni essenzialmente analoghe si traggono dall'analisi dei beni interessati da provvedimenti emessi **negli ultimi due anni** in procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione patrimoniali.

Peraltro, rispetto alla media della Bdc dal 1.1.2018, che è 8,4%, e al dato del biennio precedente, si nota la crescita in percentuale delle **Aziende** di circa lo 0,5% mentre, al contrario, i **beni Immobili** evidenziano sia una flessione di 1,4 punti percentuali rispetto 48,8% del biennio precedente, che tra l'altro coincide con la percentuale media della Bdc, come visualizzato nello schema 14.

SCHEMA 15 – BENI PER TIPOLOGIA, BIENNIO 2021-2022
RAFFRONTO CON BIENNIO 2019-2020
 Dati aggiornati al 30 giugno 2023 (2021-2022) e 30 giugno 2021 (2019-2020)

<i>Tipologia</i>	<i>Dati 2021-2022</i>	<i>%</i>	<i>Dati 2019-2020</i>	<i>%</i>
AZIENDA	3.449	8,9	3.863	8,4
FINANZIARIO	4.657	12,0	5.767	12,6
IMMOBILE	18.426	47,4	22.397	48,8
MOBILE	6.058	15,6	6.886	15,0
MOBILE REGISTRATO	6.307	16,2	6.991	15,2
TOTALE	38.897	100	45.904	100

Seguono, per completezza d'analisi, i dati riepilogativi - anch'essi, come i precedenti, estratti per anno di emissione del provvedimento - concernenti le **annualità 2020, 2021 e 2022**, singolarmente considerate.

SCHEMA 16 – BENI PER TIPOLOGIA, ANNI 2020-2022
 dati aggiornati al 30 giugno 2023

<i>Tipologia</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
AZIENDA	1.409	1.553	1.896
FINANZIARIO	2.160	2.348	2.309
IMMOBILE	9.412	8.398	10.028
MOBILE	2.409	2.860	3.198
MOBILE REGISTRATO	2.735	3.271	3.036

2.4 I “nuovi” beni iscritti

Nel biennio 2021-2022 risultano complessivamente registrati **19.706 beni**, di cui **10.310** nel primo anno e **9.396** nel secondo.

Come si evince dallo *Schema 17*, per entrambi gli anni si rileva una diminuzione rispetto alla maggior parte delle annualità riportate.

Prendendo come unità di misura l'anno 2019, in cui si è registrato il maggior numero di beni iscritti in una singola annualità, 11.801, e rapportando il dato in percentuale con tutti gli anni indicati, si può evidenziare come negli ultimi anni ci sia stata una **decisa diminuzione**, con il dato del **2022** che risulta essere quello con il numero minore di beni iscritti ed un calo di oltre il 20% rispetto al 2019.

SCHEMA 17 - NUMERO BENI ISCRITTI PER ANNO

Dati aggiornati al **30 giugno 2023**

Anno	Beni in Banca dati*	Proporzione rispetto al 2019
2018	11.195	94,9
2019	11.801	100,0
2020	11.375	96,4
2021	10.310	87,4
2022	9.396	79,6

*Beni conteggiati per anno di iscrizione del procedimento

Quanto all'ubicazione territoriale degli **uffici** procedenti, come si può ben notare dallo *schema 18* riportato nella pagina seguente, nel corso del **biennio 2021-2022** i distretti della **Sicilia** hanno proceduto alla registrazione di **5.160 beni**, pari al **26,2%** del totale nazionale (Palermo ha registrato 2.650 beni, Catania 1.257).

I distretti della **Campania** risultano avere iscrizioni per **3.258** beni (1.315 dei quali a Napoli e 1.306 a Salerno); quelli della **Calabria** hanno registrato **3.247** beni (2.049 a Reggio Calabria e 1.198 a Catanzaro).

Per il **Lazio** sono stati rilevati 1.112 beni, tutti riconducibili al distretto di Roma.

Da segnalare infine il significativo numero di registrazioni cui hanno proceduto i distretti dell'**Emilia-Romagna** (di cui 1.138 su 1.149 a Bologna), del **Piemonte** (Torino ne conta 1.006) e della **Lombardia** (Milano ha iscritto 761 beni).

Insieme a tali indicazioni, unite a quelle relative alle altre regioni, vengono riepilogate anche le variazioni (in termini percentuali) rispetto al biennio precedente. Appare evidente il **calo dei beni iscritti** nelle regioni **Lazio** (-5% rispetto al biennio precedente) e **Lombardia** (-2,3%), così come l'incremento di Emilia-Romagna (+2%) e Calabria (+1,6%).

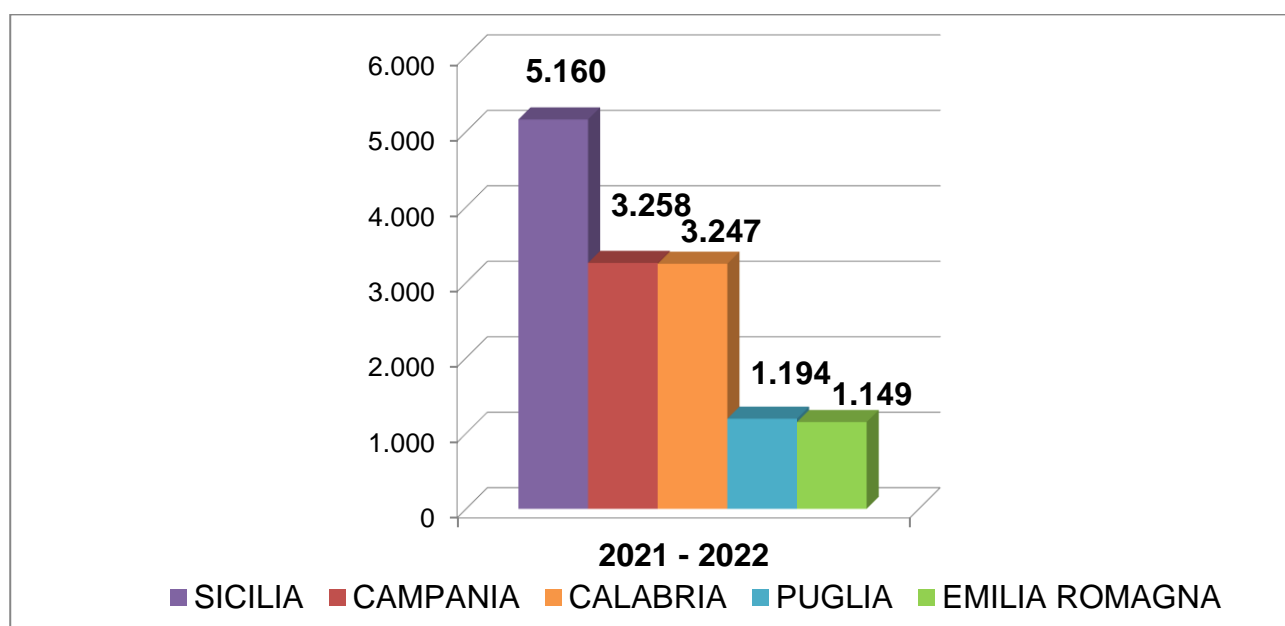
SCHEMA 18 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE, SUDDIVISI PER REGIONE
CONFRONTO BIENNI 2021/2022 - 2019/2020

Dati aggiornati al 30 giugno 2023 (2021-2022) e 30 giugno 2021 (2019-2020)

Area geografica	Beni 2021-2022	% rispetto al tot. nazionale	Beni 2019-2020	% rispetto al tot. nazionale	Variazione %
TOTALE NAZIONALE	19.706		23.449		
SICILIA	5.160	26,2	6.314	26,9	-0,7
CAMPANIA	3.258	16,5	4.011	17,1	-0,6
CALABRIA	3.247	16,5	3.501	14,9	+1,6
PUGLIA	1.194	6,1	1.360	5,8	+0,3
EMILIA ROMAGNA	1.149	5,8	888	3,8	+2,0
LAZIO	1.112	5,6	2.497	10,6	-5,0
PIEMONTE	1.011	5,1	1.089	4,6	+0,5
LOMBARDIA	971	4,9	1.680	7,2	-2,3
TOSCANA	603	3,1	540	2,3	+0,8
VENETO	514	2,6	337	1,4	+1,2
ABRUZZO	391	2,0	186	0,8	+1,2
MARCHE	296	1,5	106	0,5	+1,0
LIGURIA	261	1,3	58	0,2	+1,1
<i>ALTRE REGIONI</i>	539	2,7	882	3,8	-1,1

Il successivo grafico consente di apprezzare il reciproco dimensionamento delle prime cinque regioni.

SCHEMA 18 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE, SUDDIVISI PER REGIONE (2021/2022)



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2023

2.5 I beni sottoposti a sequestro

Al 30 giugno 2023, i beni in sequestro presenti in Bdc dal 1.1.2018 risultano pari a **1.898** e rappresentano comunque una percentuale molto limitata, il 2,1%, del totale complessivo.

Nell'ultimo triennio, **2020-2022**, le registrazioni dei beni in stato di sequestro sono leggermente superiori alla percentuale complessiva: il loro numero ammonta a **1.650**, il **2,9%** del totale dei 57.022 beni interessati da un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Di questi, buona parte, ovvero 560, riguardano beni sequestrati nella regione Sicilia.

Totale beni in sequestro dal 1.1.2018 = 1.898 beni
Beni in sequestro 2020 - 2022 = 1.650 beni

La ridotta entità numerica del dato relativo ai sequestri si spiega, oltre che nella natura “provvisoria” del provvedimento di sequestro (che, in quanto tale, è meno “stabile” di quello di confisca), nella prassi seguita da alcuni uffici giudiziari, che provvedono alla registrazione solo al momento dell'eventuale confisca.

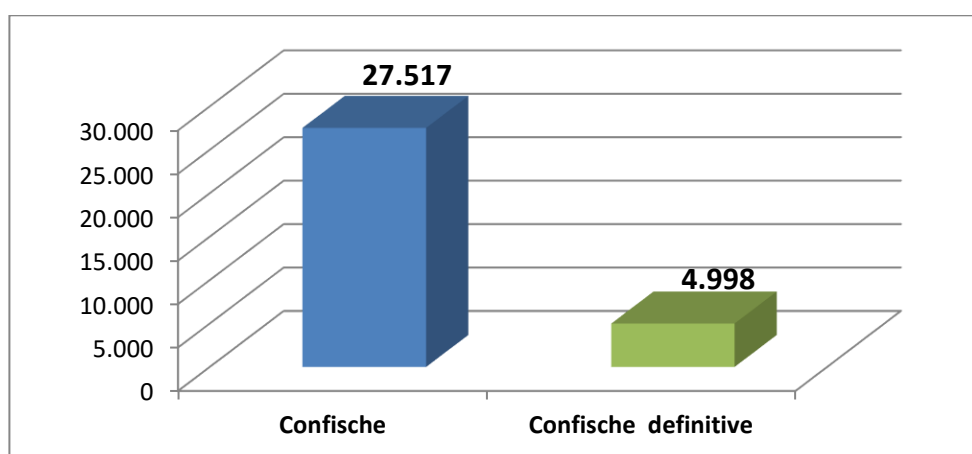
2.6 I beni confiscati

Al 30 giugno 2023 i beni che sono stati oggetto di confisca dal 1.1.2018 al 31.12.2022 presenti in Bdc risultano essere **32.515** e rappresentano il 36,3% degli 89.470 beni oggetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria censiti nel *database*⁵. Tale dato comprende tutti i beni per i quali gli uffici giudiziari fanno risultare, alla data di estrazione dei dati necessari a questa relazione (che è appunto il 30 giugno 2023), lo stato di bene in confisca o in confisca definitiva.

Lo schema seguente evidenzia la suddivisione nelle due categorie censite:

SCHEMA 19 – BENI CONFISCATI, TOTALE BENI BDC DA 1.1.2018 A 31.12.2022
Dati aggiornati al **30 giugno 2023**

Confische	Nr. beni	% su Tot. Bdc dal 1.1.2018
Confische non definitive	27.517	30,7
Confische definitive	4.998	5,6
TOTALE	32.515	36,3



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2023

Sempre al 30 giugno 2023 (tenendo presente che i dati, essendo aggiornati, differiscono anche per gli anni precedenti da quelli pubblicati solo sei mesi fa) si rilevano:

- per il **2020**, 7.125 beni in confisca non definitiva e 686 beni in confisca definitiva;
- per il **2021**, 5.089 beni in confisca non definitiva e 375 in confisca definitiva;
- per il **2022**, 6.095 beni in confisca non definitiva e 218 in confisca definitiva.

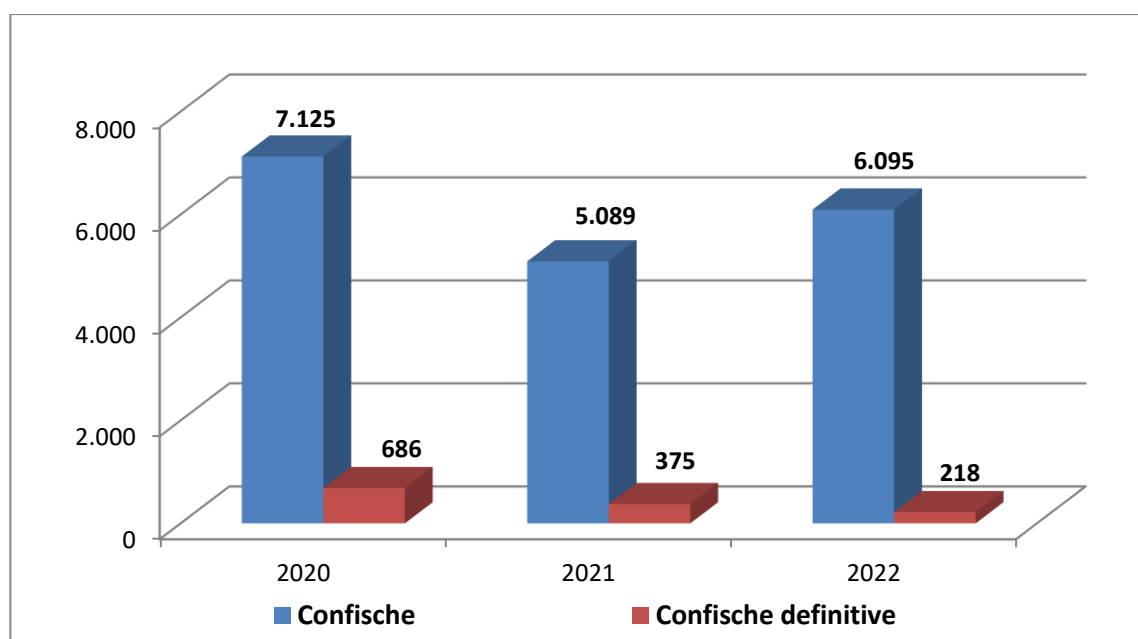
⁵ Per i dati di dettaglio esaminati nel presente capitolo si vedano le tabelle da 8 a 13 in allegato.

I dati vengono riepilogati nello schema seguente, che riporta altresì i totali per (sotto)categoria di provvedimento e per anno.

**SCHEMA 20 – DETTAGLIO DEI BENI
IN CONFISCA NON DEFINITIVA E DEFINITIVA, ANNI 2020-2022**

Dati aggiornati al 30 giugno 2023

	2020	2021	2022	Totale
Confische non definitive	7.125	5.089	6.095	18.309
Confische definitive	686	375	218	1.279
Totale	7.811	5.464	6.313	19.588



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2023

Nello *Schema 21* vengono posti a confronto i dati relativi ai beni confiscati oggetto della presente rilevazione con quelli estratti un anno prima.

SCHEMA 21 – BENI CONFISCATI/TOTALE BENI BDC DAL 1.1.2018

Raffronto con i dati al 30 giugno 2022

Confische	Nr. beni 2018-2022 al 30.06.23	% su Tot. Bdc (89.470)	Nr. beni 2018-2021 al 30.06.22	% su Tot. Bdc (78.276)
Confische non definitive	27.517	30,7	23.321	29,8
Confische definitive	4.998	5,6	4.667	6,0
TOTALE	32.515	36,3	27.988	35,8

Al riguardo, pur considerando il breve spazio di tempo intercorso, si evidenzia in percentuale una **crescita** dei beni con confisca non definitiva (+0,9%), mentre invece tendono a diminuire quelli in confisca definitiva (-0,4%).

Quanto agli **uffici procedenti**, nello *Schema 22* sono stati presi di nuovo in considerazione i dati relativi agli anni **2020-2022**, aggregando i dati concernenti sia le confische non definitive, sia le confische definitive, che - cumulativamente - hanno interessato **19.588 beni**.

**SCHEMA 22 – BENI SOTTOPOSTI A CONFISCA, UFFICI GIUDIZIARI
ANNI 2020-2022**

Dati aggiornati al **30 giugno 2023**

Ufficio giudiziario	N. beni (2020-2022)	%	N. beni (solo 2022)
Totale Nazionale	19.588	100	6.313
ROMA	5.091	26,0	1.095
PALERMO	2.863	14,6	959
REGGIO CALABRIA	2.170	11,1	964
NAPOLI	1.022	5,2	226
TORINO	927	4,7	355
BOLOGNA	843	4,3	146
TRAPANI	746	3,8	342
CATANIA	695	3,5	344
MILANO	652	3,3	209
S. MARIA CAPUA VETERE	604	3,1	331
CATANZARO	455	2,3	71

Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2023

Dalle tabelle 9 e 10 in allegato si rileva come nella sola **Sicilia** risultino sottoposti a provvedimento ablatorio **4.186 beni**, pari al 21,4% del dato complessivo nazionale per il triennio 2020/2022.

Peraltro, si nota la gran mole di lavoro dell'ufficio giudiziario di **Roma**, che nel periodo in questione risulta aver registrato oltre 5mila beni sottoposti a confisca, di cui **3.138**, pari al 41% del totale Italia, nel solo anno 2020.

Come emerge dalla seguente tabella, **in alcuni uffici si rileva un numero ridotto o pari a zero di confische definitive**, pur a fronte di un numero molto più elevato di confische non definitive.

Uffici giudiziari	Beni con confisca definitiva 2021	Beni con confisca definitiva 2022
Totale Nazionale	375	218
PALERMO	117	99
ROMA	2	6
MILANO	2	12
TORINO	1	3
BARI	0	0
REGGIO CALABRIA	0	0

I dati concernenti l'**ubicazione geografica dei beni** (nonché il dettaglio degli immobili e delle aziende) sono infine riepilogati nello *Schema 23*, da cui emerge che – dei circa 14mila beni assoggettati a confisca (definitiva e non) nel **triennio 2020-2022** per i quali è possibile stabilire la località in cui si trovano – 3.480 sono situati nella provincia di **Roma** e 1.574 in quella di **Palermo**.

Specifiche menzioni meritano, altresì, i **129 beni situati in territorio estero** (di cui 80 relativi a beni immobili e aziende).

SCHEMA 23 – BENI SOTTOPOSTI A CONFISCA, ANNI 2020-2022
(per luogo di ubicazione del bene)

Provincia	N. beni	di cui Immobili e Aziende
Totale nazionale	13.782	11.942
ROMA	3.480	2.896
PALERMO	1.574	1.230
REGGIO CALABRIA	1.255	1.248
TRAPANI	790	745
CASERTA	507	489
NAPOLI	448	385
LATINA	273	256
CROTONE	268	243
TORINO	248	216
CATANIA	227	206
REGGIO EMILIA	222	156
MILANO	220	163
VIBO VALENTIA	211	211
SALERNO	165	165
<i>In Stati Esteri</i>	129	80

Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2023

2.7 I beni oggetto di confisca definitiva (in particolare, immobili e aziende)

Dai dati in precedenza esaminati emerge la presenza di **4.998 beni sottoposti a confisca definitiva**, pari al 5,6% del totale dei beni oggetto di un provvedimento in Bdc dal 1.1.2018 fino al 31 dicembre 2022.

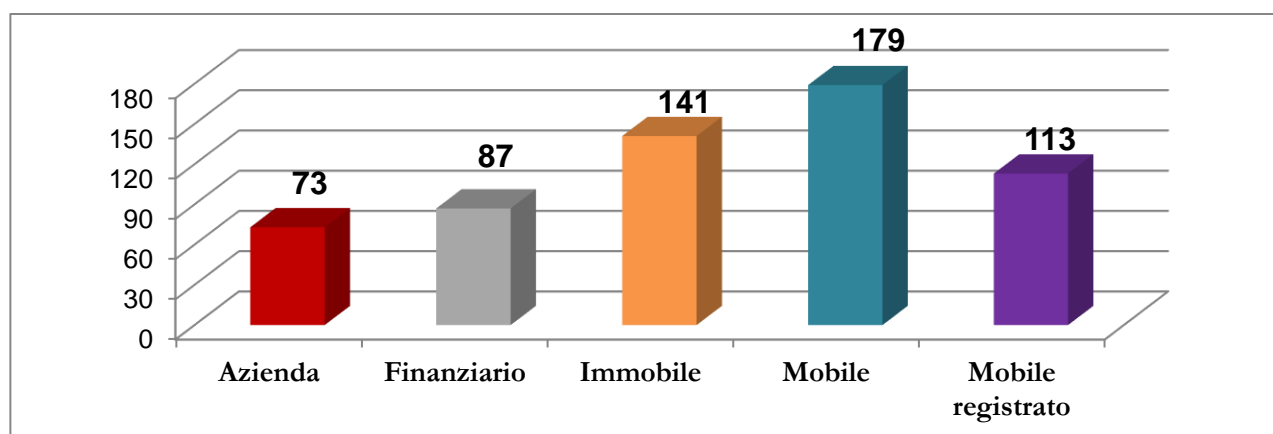
Come noto, particolare interesse rivestono i dati relativi a **beni immobili e aziende**, giacché si tratta dei beni che dovrebbero formare oggetto di prossimi decreti di destinazione da parte dell'ANBSC.

Dallo *Schema 24*, che riporta la distribuzione tipologica di tutti i beni in confisca, emerge che nell'ultimo **biennio 2021/2022** i beni immobili confiscati in via definitiva sono **141**, mentre le aziende risultano essere **73**. Il totale aggregato dei beni “destinabili” è pari, pertanto, a **214 beni**⁶.

Dal confronto con il dato rilevato nel biennio precedente alla medesima scadenza temporale, possiamo notare, in corrispondenza con il calo del numero intero totale dei beni, la notevole **diminuzione** in percentuale delle confische definitive riguardanti i **beni immobili** a scapito delle altre tipologie.

**SCHEMA 24 – TIPOLOGIA DEI BENI CON CONFISCA DEFINITIVA
CONFRONTO BIENNI 2021/2022 E 2019/2020**

	2021/2022 al 30 giu 2023	%	2019/2020 al 30 giu 2021	%	Differenza %
Immobile	141	23,8	1.303	57,0	-33,2
Azienda	73	12,3	145	6,3	+6,0
Mobile Registrato	113	19,1	267	11,7	+7,4
Mobile	179	30,2	365	16,0	+14,2
Finanziario	87	14,7	204	8,9	+5,8
Totale	593		2.284		



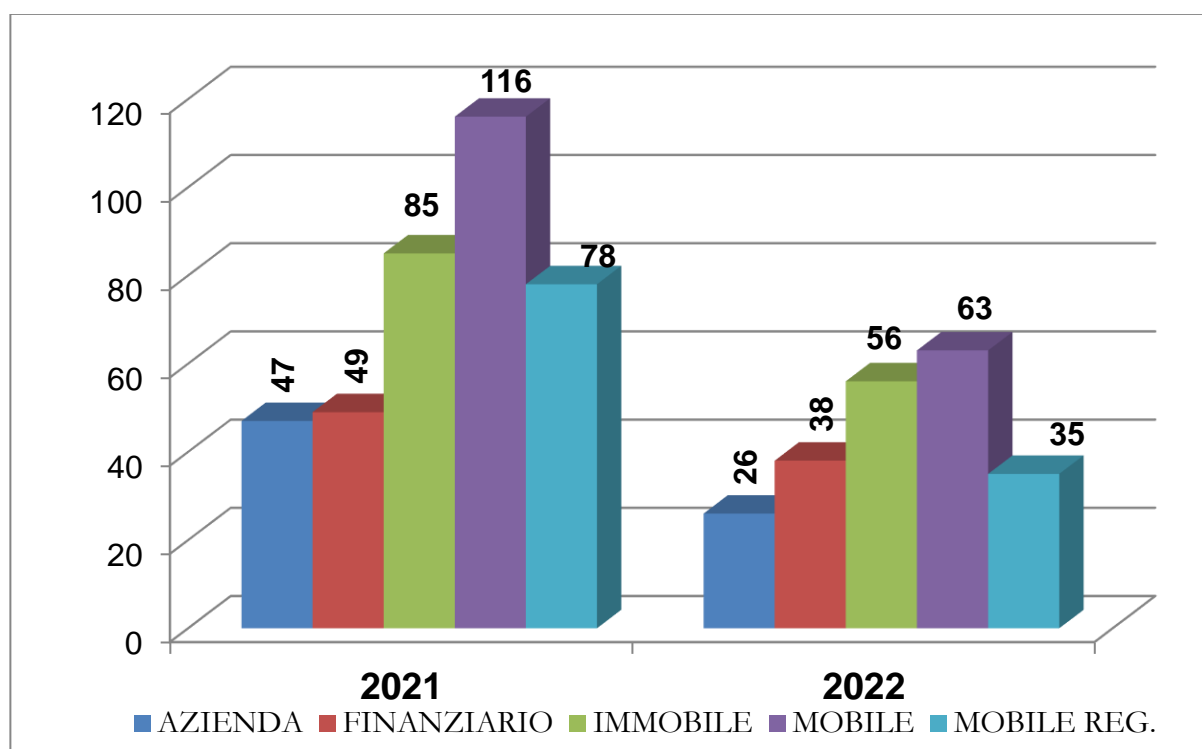
⁶ Va notato che la distribuzione tipologica dei beni sottoposti a confisca definitiva è influenzata dal fatto che i decreti di destinazione emessi dall'ANBSC interessano essenzialmente i beni immobili e le aziende. Per tale ragione, nella dinamica di funzionamento della banca dati, sono solo dette tipologie di beni a transitare necessariamente - seppur, com'è ovvio, secondo una tempistica variabile - nello stato di “beni destinati”, mentre i beni mobili e i beni finanziari di regola permangono nello stato di “confiscati definitivi”. Ne consegue che questi ultimi, diversamente dai primi, non possono che risultare in continuo aumento, quantomeno in termini assoluti. Ragion per cui i confronti vengono limitati a periodi e date ben definiti.

Prendendo ora in considerazione i soli beni la cui confisca è divenuta definitiva nel **biennio 2021-2022**, lo *Schema 25* evidenzia come non sia dunque prevalente la categoria dei **beni immobili**, complessivamente pari a **141** unità, ovvero al 24% del totale dei beni in confisca definitiva. Le aziende risultano invece essere **73** e rappresentano il 12% dei beni registrati per tale stato⁷.

SCHEMA 25 – BENI CON CONFISCA DEFINITIVA, DETTAGLIO ANNI 2021-2022

Dati aggiornati al **30 giugno 2023**

ANNI	Azienda	Finanziario	Immobile	Mobile	Mobile Reg.	TOTALE
2021	47	49	85	116	78	375
2022	26	38	56	63	35	218
TOTALE	73	87	141	179	113	593



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2023

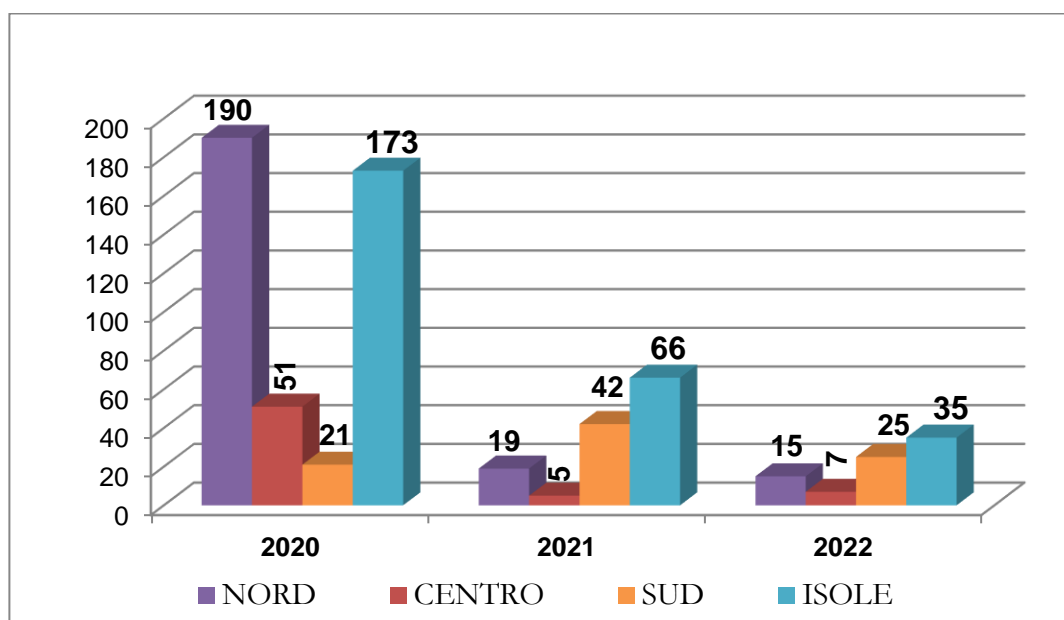
⁷ La diversità del dato rispetto a quello generale dell'intera Bdc trova anch'essa spiegazione in quanto si è rilevato nella nota precedente a proposito della dinamica di funzionamento della banca dati. È infatti chiaro che il restringimento dell'analisi a poche e recenti annualità si traduce in una parallela, consistente diminuzione del numero di decreti di destinazione emessi e, dunque, dell'effetto "riduttivo" che essi producono sul numero dei beni immobili e delle aziende confiscati in via definitiva.

In merito allo specifico aggregato in esame, lo **Schema 26** evidenzia qualche problematica di **data entry** per vari distretti del sud ma non solo. A tal proposito si veda la Tabella 12 in allegato dove risulta 0, zero, per Reggio Calabria per il triennio 2020/2022, ma anche per singoli anni per Bari, Messina, Torino, solo per citare alcuni distretti più in evidenza; e anche dove il dato è positivo, con rilevazioni minimali, ci si pone qualche interrogativo.

In ogni caso il maggior numero di decreti di confisca relativi a dette tipologie di beni, se teniamo presente l'ultimo anno, il 2020, che risulta avere un dato numerico di una certa consistenza, risulta emesso da **uffici appartenenti a distretti delle aree insulare e settentrionale**.

SCHEMA 26 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA,
ANNI 2020-2022
 Dati aggiornati al **30 giugno 2023**

Area geografica	2020	2021	2022
NORD	190	19	15
CENTRO	51	5	7
SUD	21	42	25
ISOLE	173	66	35
Totale nazionale	435	132	82



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2023

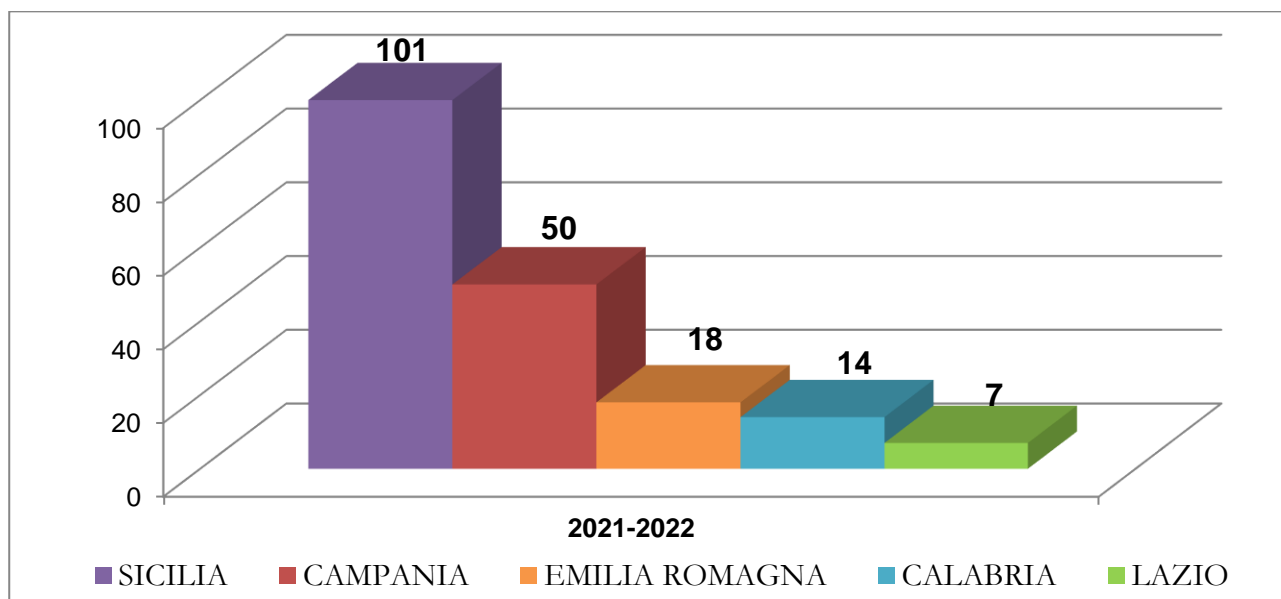
Nello *Schema 27* si riportano i dati relativi alle **regioni** di principale interesse per gli **anni 2021-2022**, che vengono confrontati con quelli del biennio immediatamente precedente.

Si nota che, alla data del 30 giugno 2023, in **Sicilia** risultano essere nello stato di confisca definitiva 753 beni immobili e aziende per il biennio 2019-2020 e solo 101 per il biennio 2021-2022. E dati di una certa consistenza nel 2019/2020 emergono, insolitamente, per l'**Emilia-Romagna** (che conta 178 beni con confisca definitiva) e la **Lombardia** (che a sua volta ne registra 146), a dimostrazione che i dati delle regioni meridionali risentono di qualche difficoltà nella registrazione sul sistema della Bdc.

**SCHEMA 27 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA
DIVISI PER REGIONE/CONFRONTO PER BIENNI**

Dati aggiornati al **30 giugno 2023**

Regione	Immobili e Aziende 2021-2022	Immobili e Aziende 2019-2020	Variazione su
			biennio precedente
Totale Nazionale	214	1.551	-1.337
SICILIA	101	753	-652
CAMPANIA	50	122	-72
EMILIA ROMAGNA	18	178	-160
CALABRIA	14	15	-1
LAZIO	7	77	-70
LOMBARDIA	4	146	-142
PUGLIA	3	10	-7
TOSCANA	3	76	-73
MARCHE	2	4	-2
PIEMONTE	1	41	-40
SARDEGNA	0	90	-90
VENETO	0	27	-27
LIGURIA	0	9	-9
<i>ALTRE REGIONI</i>	0	0	0



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2023

Dall'esame dei dati del **biennio 2019-2020** (*quelli più recenti sono poco significativi*), riepilogati nello *Schema 28* e relativi ai **distretti giudiziari**, emerge che anche nell'ultimo anno preso qui in considerazione, il 2020, *i dati sono perlomeno incompleti*.

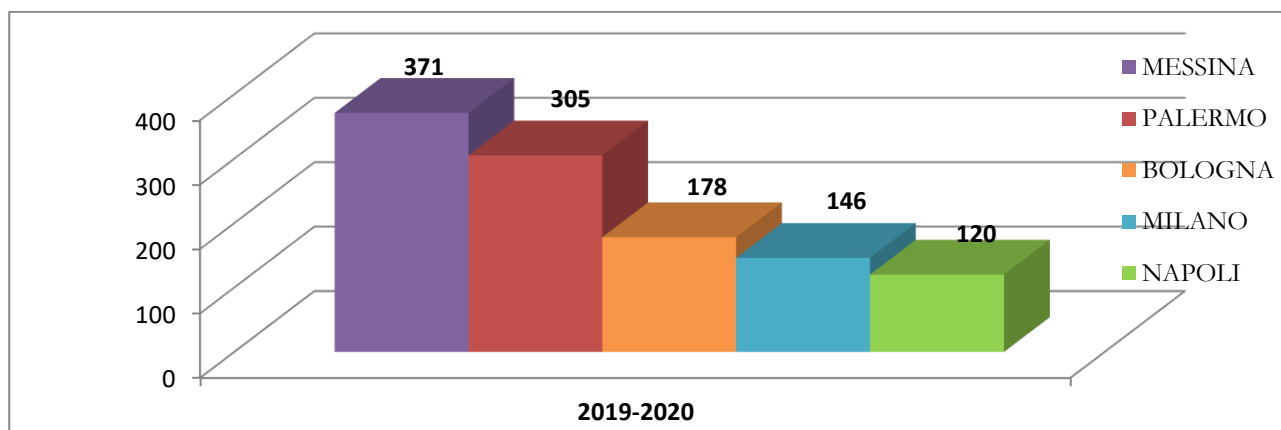
Basti vedere la situazione dei distretti dell'area meridionale; nel corso di un intero anno solare risulterebbe che nei distretti di Napoli e di Bari siano stati confiscati in via definitiva tre soli beni, in quello di Torino solo uno, a Reggio Calabria addirittura zero...

In ogni caso la Bdc evidenzia che il dato di **Bologna**, **178** immobili e aziende con confisca definitiva nel biennio preso in esame, non è mai stato così alto. Possiamo solo notare, per il resto, che il maggior numero di confische definitive risultano emesse a Messina (371, di cui 363 nel solo anno 2019) e a Palermo (305), seguite proprio da Bologna e poi da Milano.

**SCHEMA 28 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA
DIVISI PER DISTRETTI, ANNI 2019-2020**

Dati aggiornati al **30 giugno 2023**

<i>Distretto</i>	<i>Totale 2019/2020</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>
Totale Nazionale	1.551	435	1.116
MESSINA	371	8	363
PALERMO	305	71	234
BOLOGNA	178	131	47
MILANO	146	49	97
NAPOLI	120	3	117
CAGLIARI	81	77	4
ROMA	77	3	74
FIRENZE	76	46	30
TORINO	41	1	40
CATANIA	43	12	31
CALTANISSETTA	34	5	29
VENEZIA	27	9	18
CATANZARO	15	15	0
BARI	10	3	7
ANCONA	4	2	2
altri distretti	23	0	23
REGGIO CALABRIA	<i>Nessun dato rilevato</i>		



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2023

3. Analisi dei beni destinati

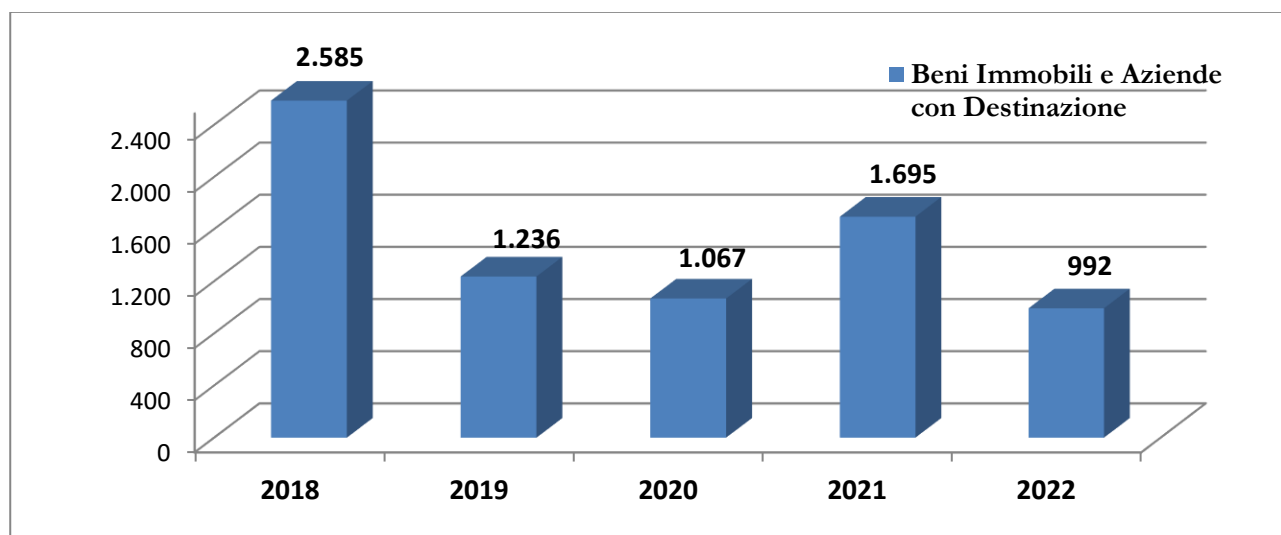
Giova evidenziare che al 30 giugno 2023 il totale dei beni destinati per il periodo 2018/2022 è di **7.575** con un **incremento di 1.151** rispetto a quelli comunicati al 30 giugno 2022, quando il totale per il periodo 2018/2021 era di 6.424.

Per l'ultimo anno considerato singolarmente, il **2022**, i beni destinati rilevati sono comunque **992**, di cui **899 immobili** e **93 aziende**. Nello schema che segue vengono evidenziati i beni immobili e le aziende oggetto di decreto di destinazione.

SCHEMA 29 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE (da ANBSC)

Anno	Beni	di cui Immobili	di cui Aziende	
2018	2.585	2.517	68	Totale Beni = 7.575 Media Beni = 1.515
2019	1.236	834	402	
2020	1.067	960	107	
2021	1.695	1.506	189	
2022	992	899	93	

openregio.it (ANBSC) al 30 giugno 2023



Dati presenti in openregio.it (ANBSC) al 30 giugno 2023

Il grafico mostra in maniera evidente il calo nel numero dei beni destinati dall'anno 2019 in poi, dopo i 2.585 raggiunti nel 2018. Può essere interessante fare un confronto tra alcuni dei **distretti più importanti** per notare le differenze tra il 2022 e il 2018.

SCHEMA 30 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE, dettaglio (da ANBSC)

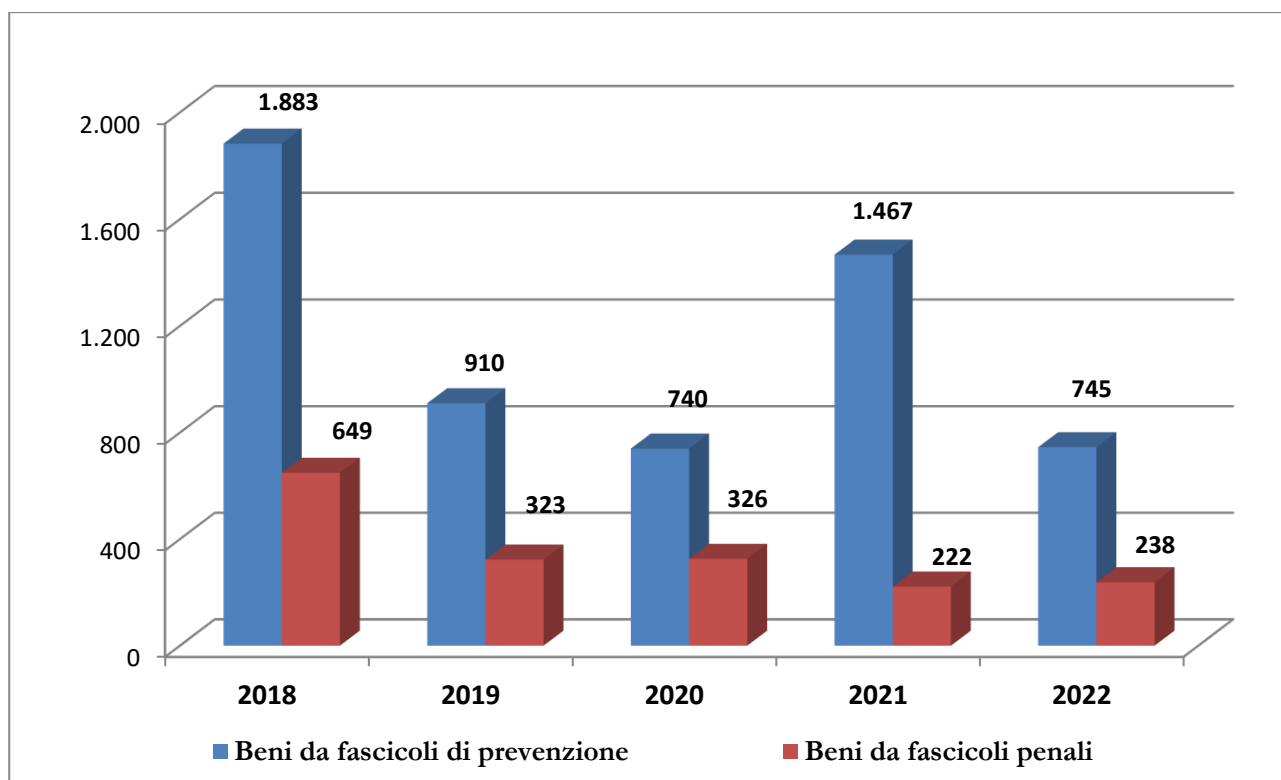
Distretto	Beni destinati 2022	Beni destinati 2018	Variazione
Totale Nazionale	992	2.585	-1.593
NAPOLI	171	519	-348
MILANO	164	81	+83
PALERMO	114	580	-466
ROMA	81	284	-203
REGGIO CALABRIA	51	405	-354

Prima di analizzare nel dettaglio i dati dei beni destinati, dedichiamo un breve accenno alla presenza di **beni destinati provenienti da confisca penale**.

Al fine di valutare l'incidenza dei beni provenienti da confisca penale sul totale dei beni destinati, dalla banca dati OpenRegio dell'ANBSC ricaviamo i dati riportati qui di seguito nello *schema 31*. Si noti come i beni provenienti da fascicoli penali costituiscano poco più del **23%** del totale⁸.

SCHEMA 31 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE PER PROVENIENZA,
ANNI 2018-2022 (da ANBSC)

Anno	Beni destinati da Fascicoli Penali (cancellerie ordinarie)	Beni destinati da Fascicoli di Prevenzione (sez. misure prevenzione)	Totale
2018	649	1.883	2.532
2019	323	910	1.233
2020	326	740	1.066
2021	222	1.467	1.689
2022	238	745	983
Totale 2018-2022	1.758 – 23,4%	5.745 – 76,6%	7.503



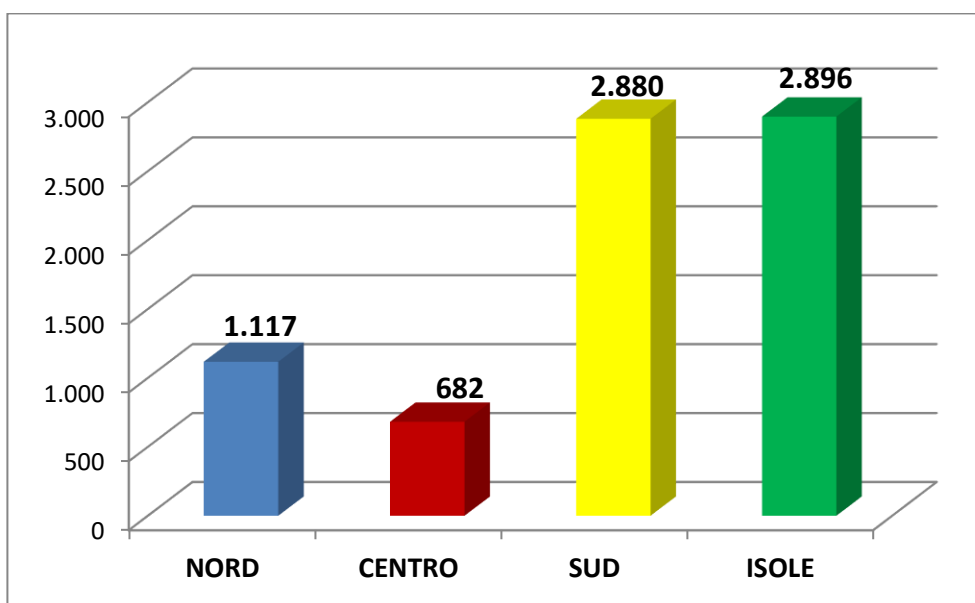
Dati presenti in openregio.it (ANBSC) al 30 giugno 2023

⁸ ANBSC ha potuto fornire la provenienza per 7.503 beni sui 7.575 totali dal 1.1.2018; la mancanza del dato dei restanti 72 beni sarebbe imputabile alla non corretta registrazione.

Di seguito vengono riportati i dati relativi ai **beni oggetto di decreto di destinazione** in relazione al quinquennio 2018-2022 (vedi anche tabella 15 in allegato) secondo una suddivisione geografica per area, da cui si può osservare come la maggior parte degli stessi sia ubicata nell'area meridionale ed insulare.

SCHEMA 32 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE PER UBICAZIONE - ANNI 2018-2022 (da ANBSC)

Area geografica	Numero	%
NORD	1.117	14,7
CENTRO	682	9,0
SUD	2.880	38,0
ISOLE	2.896	38,2
TOTALE NAZIONALE	7.575	100

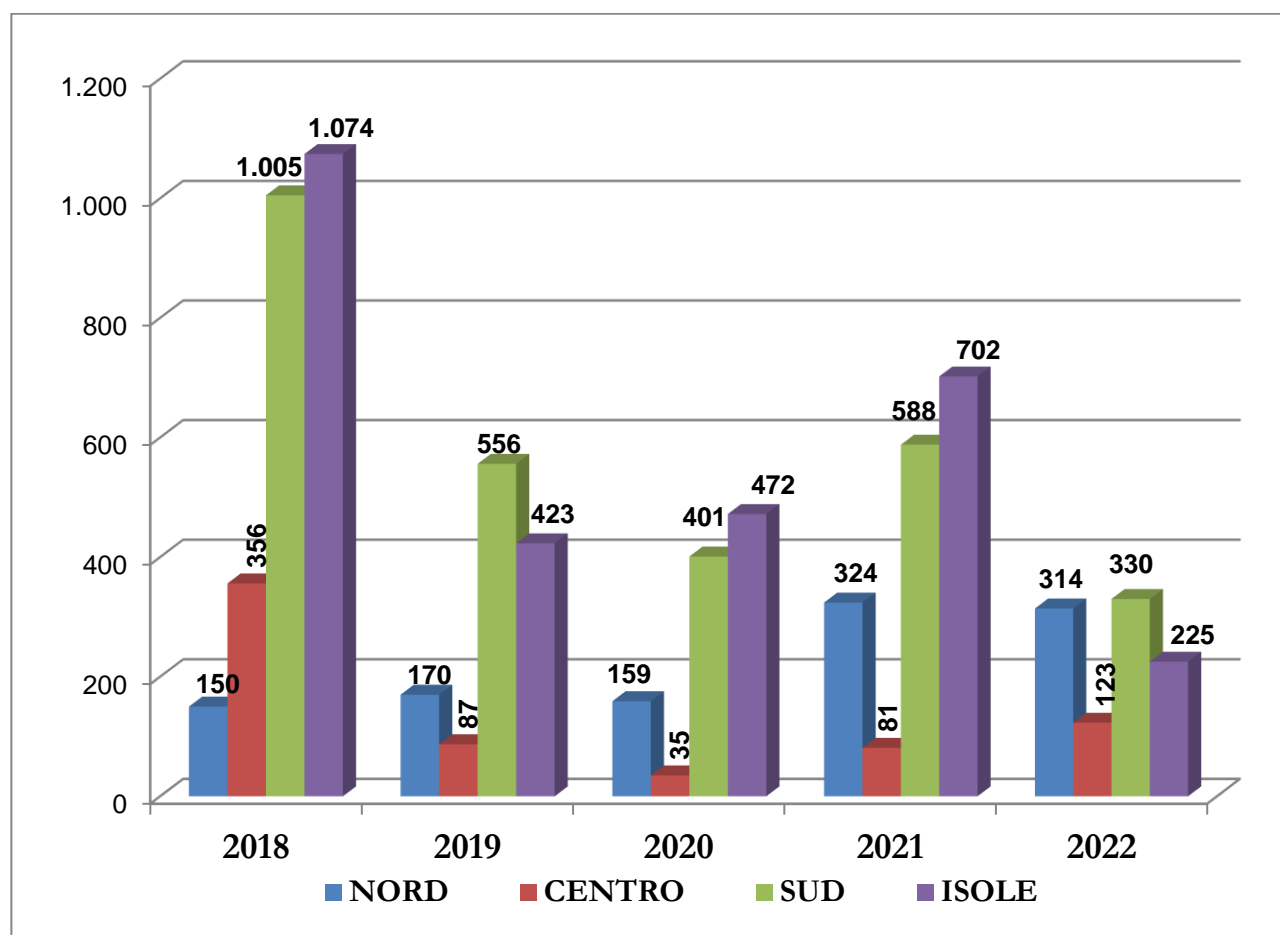


Dati presenti in openregio.it (ANBSC) al 30 giugno 2023

Il dettaglio del periodo in questione evidenzia un alto numero di beni destinati nell' anno 2018, e mostra una **rilevante incidenza numerica di beni situati nel meridione** (Sud e Isole), che insieme registrano 5.776 beni su 7.575 (il totale 2018-2022), pari al 76% del totale nazionale; la Sicilia, con 2.831 beni immobili e aziende situati sul proprio territorio, è la regione con il più alto numero di beni destinati.

**SCHEMA 33 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE
PER UBICAZIONE - ANNI 2018-2022 (da ANBSC)**

Area geografica	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
NORD	150	170	159	324	314	1.117
CENTRO	356	87	35	81	123	682
SUD	1.005	556	401	588	330	2.880
ISOLE	1.074	423	472	702	225	2.896
Totale nazionale	2.585	1.236	1.067	1.695	992	7.575



Dati presenti in openregio.it (ANBSC) al 30 giugno 2023

Analizzando nel dettaglio (vedi Tabella 15 in allegato) alcuni dati degli anni più recenti con riferimento alle diverse regioni e ai diversi distretti si rileva che, come detto sopra, la **Sicilia** e le regioni dell'area meridionale sono quelle con il maggior numero di beni confiscati giunti a destinazione.

SCHEMA 34 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE
SUDDIVISI PER REGIONE – ANNI 2018-2022 (da ANBSC)

Regioni	Beni 2018-2022
TOTALE NAZIONALE	7.575
SICILIA	2.831
CAMPANIA	1.377
CALABRIA	1.048
LOMBARDIA	596
LAZIO	562
PUGLIA	373
VENETO	168
PIEMONTE	133
TOSCANA	113
LIGURIA	99

Dati presenti in openregio.it (ANBSC) al 30 giugno 2023

Prendiamo ora come riferimento del periodo più attuale l'ultimo biennio, gli **anni 2021/2022**, durante i quali sono stati emessi decreti di destinazione per un totale di 2.687 beni, di cui 2.405 immobili e 282 aziende, ed esaminiamo l'andamento nei singoli distretti. Dal 1.1.2018 il distretto all'interno del quale sono ubicati la maggior parte dei beni destinati è **Palermo**, che ne conta **1.597**, il 21% del totale nazionale della banca dati, e **429** nell'ultimo biennio. Ed ancora nel 2021/2022, i distretti maggiormente interessati dai decreti di destinazione sono **Messina, Napoli e Milano**.

SCHEMA 35 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE
SUDDIVISI PER DISTRETTO – ANNI 2021-2022 E BANCA DATI 1.1.2018-31.12.2022 (da ANBSC)

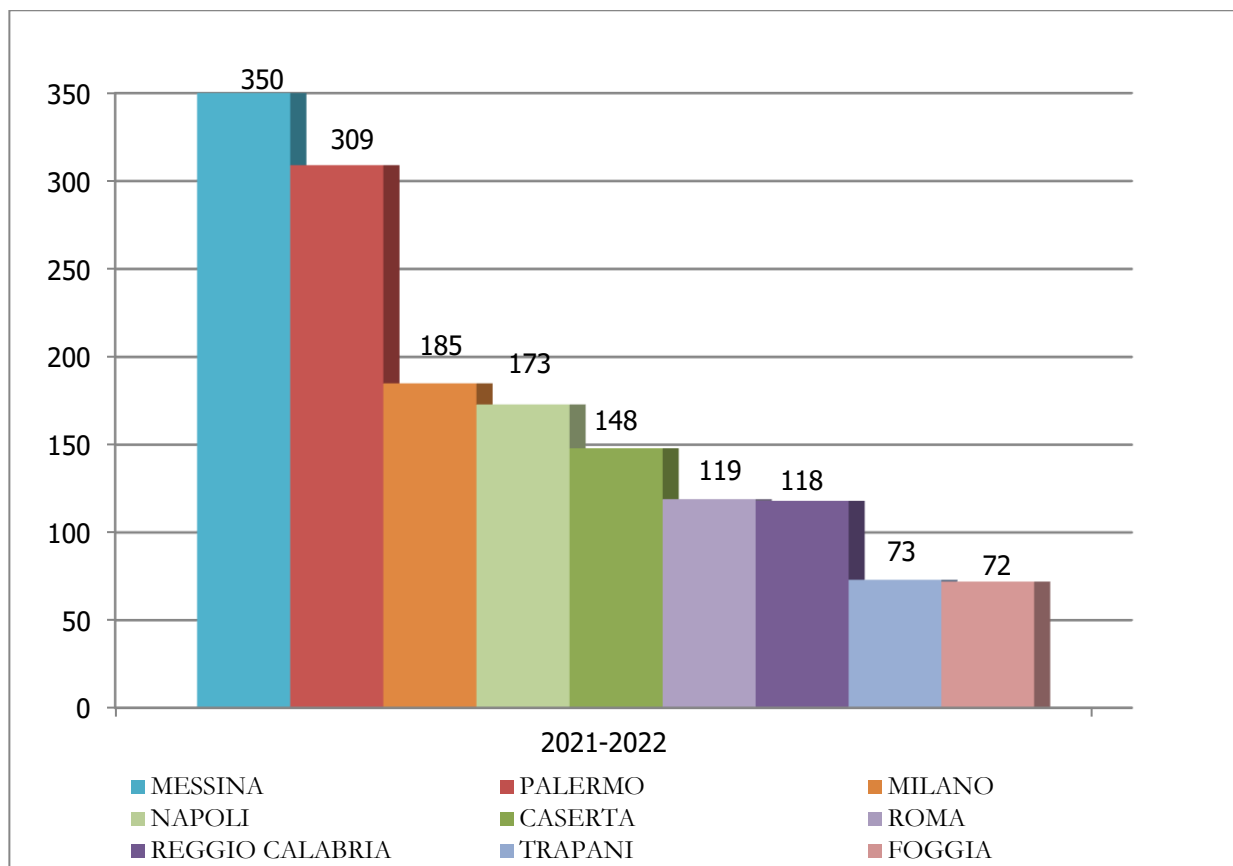
Distretti	Beni 2021-2022	Banca Dati da 1.1.2018
TOTALE NAZIONALE	2.687	7.575
PALERMO	429	1.597
MESSINA	349	472
NAPOLI	327	1.283
MILANO	301	511
BARI	176	203
ROMA	167	562
CATANZARO	142	243
REGGIO CALABRIA	118	805
VENEZIA	109	168
TORINO	76	133

Dati presenti in openregio.it (ANBSC) al 30 giugno 2023

Scendendo più nel dettaglio, e tenendo ancora presente l'ultimo biennio 2021/2022, vediamo la **suddivisione dei beni per ogni singola provincia**. Tre province tra le prime nove appartengono alla Sicilia, a conferma del predominio della regione insulare.

SCHEMA 36 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE
 SUDDIVISI PER PROVINCIA – ANNI 2021-2022 (da ANBSC)

Province	Beni 2021-2022	di cui IMMOBILI	di cui AZIENDE
TOTALE NAZIONALE	2.687	2.405	282
MESSINA	350	347	3
PALERMO	309	302	7
MILANO	185	152	33
NAPOLI	173	154	19
CASERTA	148	136	12
ROMA	119	42	77
REGGIO CALABRIA	118	106	12
TRAPANI	73	69	4
FOGGIA	72	72	0



Dati presenti in openregio.it (ANBSC) al 30 giugno 2023

Elenco Tabelle allegate

Tabella	Oggetto
1	NUMERO PROCEDIMENTI PER DISTRETTO
2	NUMERO BENI PER DISTRETTO
3	BENI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA
4	NUMERO BENI PER CATEGORIA ATTO
5	BENI PER ANNO, CATEGORIA, NUMERO
6	BENI PER TIPO E CATEGORIA
7	BENI PER CATEGORIA E STATO DEL PROCEDIMENTO
8	CONFISCHE (tutte le tipologie)
9	BENI (tutte le tipologie) CON CONFISCA non definitiva
10	BENI (tutte le tipologie) CON CONFISCA DEFINITIVA
11	BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA non definitiva
12	BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA
13	BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA, CONFRONTO PER BIENNI
14	BENI PER TIPO E CATEGORIA ATTO
15	BENI DESTINATI PER DISTRETTO (dati ANBSC)

Sommario

	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
	INTRODUZIONE	2
a.	La Raccolta dei dati relativi ai Beni Sequestrati e Confiscati	3
b.	Il sistema di alimentazione della Banca dati centrale	5
c.	Metodologia di rilevazione e valutazione dei dati	6
d.	Classificazione	10
	DATI STATISTICI	12
1	I procedimenti iscritti in Banca dati centrale	13
2	I beni inseriti in Banca dati centrale	17
2.1	Dati generali relativi a categorie di stato dei beni	17
2.2	La distribuzione geografica degli uffici procedenti	18
2.3	Le tipologie di beni presenti in Banca dati centrale	21
2.4	I nuovi beni iscritti	23
2.5	I beni sottoposti a sequestro	25
2.6	I beni confiscati	26
2.7	I beni oggetto di confisca definitiva (in p. immobili e aziende)	30
3	Analisi dei beni destinati	35
	ELENCO TABELLE ALLEGATE	41

La **Relazione semestrale al Parlamento sui Beni sequestrati o confiscati** è una pubblicazione del Ministero della Giustizia, assegnata alla competenza della **Direzione Generale degli Affari Interni (DGAI)**. Questa edizione è stata redatta dal **Nucleo rilevamento, misurazione e mappatura dei fenomeni di giustizia del Dipartimento Affari di Giustizia**, che presta la sua attività a favore della DGAI. La raccolta e l'elaborazione dei dati è stata curata da **Massimo Careri** (funzionario giudiziario, referente per il Nucleo), con la collaborazione di **Aldo Clementi** (informatico) e **Anna Carlucci** (amministrativo).

Il coordinamento dell'attività e la revisione del testo sono riferibili alla dott.ssa **Isabella Confortini** (magistrato coordinatore del Nucleo dipartimentale di rilevamento, misurazione e mappatura dei fenomeni di giustizia del Dipartimento Affari di Giustizia) mentre l'approvazione fa capo al dott. **Giovanni Mimmo** (magistrato, Direttore Generale degli Affari Interni).

Edizione pubblicata nel mese di **agosto 2023**. Per informazioni: monitoraggio.dgpenale.dag@giustizia.it
Potete trovare sia questa che le precedenti pubblicazioni sul sito del Ministero della Giustizia sotto la voce *Home/Strumenti/Pubblicazioni, studi e ricerche* al link https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_12.page#